



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 467 DEL 13 SET. 2017

Sessione: Ordinaria Seduta: pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016, EX ART. 227 DEL D.LGS. 267/2000.

IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno Tredici del mese di Settembre alle ore 18:30 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri - Vice Segretario

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti n° 33 dei 40 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1)	AMELLA Concetta	P		21)	GELARDA Igor		A
2)	ANELLO Alessandro	P		22)	GIACONIA Massimiliano	P	
3)	ARCOLEO Rosario	P		23)	INZERILLO Giovanni	P	
4)	ARGIROFFI Giulia	P		24)	LO CASCIO Giovanni	P	
5)	BERTOLINO Francesco	P		25)	LO MONACO Rosalia	P	
6)	CANCILLA Roberta	P		26)	MATTALIANO Cesare	P	
7)	CAPUTO Valentina	P		27)	MELI Caterina	P	
8)	CARACAUSI Paolo	P		28)	MINEO Andrea	P	
9)	CARONIA Maria Anna	P		29)	ORLANDO Caterina	P	
10)	CATANIA Giusto	P		30)	ORLANDO Salvatore	P	
11)	CHINNICI Dario	P		31)	RANDAZZO Antonino	P	
12)	CHINNICI Valentina	P		32)	RUSSA Giuseppina	P	
13)	CUSUMANO Giulio	P		33)	RUSSO Girolamo	P	
14)	DI PISA Carlo		A	34)	SALA Antonino	P	
15)	EVOLA Barbara	P		35)	SCARPINATO Francesco Paolo		A
16)	FERRARA Fabrizio		A	36)	SUSINNO Marcello	P	
17)	FERRANDELLI Fabrizio		A	37)	TANTILLO Giulio	P	
18)	FICARRA Elio	P		38)	TERRANI Sandro	P	
19)	FIGUCCIA Sabrina		A	39)	VOLANTE Claudio		A
20)	FORELLO Salvatore	P		40)	ZACCO Ottavio	P	
TOTALE N.						33	07

Il Presidente Salvatore Orlando apre la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 169 dell'O.d.G. avente ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000”**.

Il Collegio degli scrutatori è composto dai Consiglieri: Amella, Lo Cascio e Susinno.

Al momento della votazione sono presenti i seguenti 33 Consiglieri:

Amella, Anello, Arcoleo, Argiroffi, Bertolino, Cancilla, Caputo, Caracausi, Caronia, Catania, Chinnici D., Chinnici V., Cusumano, Evola, Ficarra, Forello, Giaconia, Inzerillo, Lo Cascio, Lo Monaco, Mattaliano, Meli, Mineo, Orlando C., Orlando S., Randazzo, Russa, Russo, Sala, Susinno, Tantillo, Terrani, Zacco.

Il Presidente pone in votazione l'intero atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visto il parere reso dalla I[^] Commissione Consiliare;

Visto il parere del Collegio dei Revisori prot. n. 65 del 25/07/2017;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, per appello nominale, con il seguente risultato:

Sono presenti i seguenti 33 Consiglieri:

Amella, Anello, Arcoleo, Argiroffi, Bertolino, Cancilla, Caputo, Caracausi, Caronia, Catania, Chinnici D., Chinnici V., Cusumano, Evola, Ficarra, Forello, Giaconia, Inzerillo, Lo Cascio, Lo Monaco, Mattaliano, Meli, Mineo, Orlando C., Orlando S., Randazzo, Russa, Russo, Sala, Susinno, Tantillo, Terrani, Zacco.

Presenti n. 33

Votanti n. 33

Votano SI n. 21

Votano NO n. 12 (Amella, Anello, Argiroffi, Cancilla, Caronia, Ficarra, Forello, Lo Monaco, Mattaliano, Mineo, Randazzo, Tantillo).

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente propone di munire il presente provvedimento della clausola della Immediata Esecuzione.

Procedutosi alla votazione a voti palesi e per alzata di mano, l'esito, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n. 33
Votanti	n. 33
Votano SI	n. 21
Votano NO	n. 12 (Amella, Anello, Argiroffi, Cancilla, Caronia, Ficarra, Forello, Lo Monaco, Mattaliano, Mineo, Randazzo, Tantillo).

L' Immediata Esecuzione è approvata.



PDG01/a

COMUNE DI PALERMO
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.
(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016, ex art. 227 del D.Lgs. 267/2000.

IL FUNZIONARIO (dott. Ernesto La Rocca) <i>e.larocca@comune.palermo.it</i>	IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) <i>l.mortillaro@comune.palermo.it</i>
DATA 10 LUG. 2017	

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, legge n° 142/90 e L. R. n° 48/91 e ss. mm. e ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di C.C. n° 198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) <i>l.mortillaro@comune.palermo.it</i>	IL CAPO SETTORE (dott. Leonarde Brucato) <i>l.brucato@comune.palermo.it</i>	IL RAGIONIERE GENERALE (dott.ssa Carmela Agnello) <i>c.agnello@comune.palermo.it</i>
DATA 10 LUG. 2017		

VISTO: L'ASSESSORE AL BILANCIO
dott. Antonino Gentile

DATA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e ss. mm. e ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA	IL RAGIONIERE GENERALE Dott.ssa Carmela Agnello
------------	--

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____
Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

{ Gs nota mail prot. n° _____ del _____ { Gs.nota mail prot. n° _____ del _____

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 467 del 13 SET. 2017

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
---------------------	---------------------------------



OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento deliberativo da parte del Consiglio Comunale, il Ragioniere Generale rassegna quanto segue.

VISTI il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2);

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e L. R. n. 48/1991;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la deliberazione n. 133 del 06/07/2017, che si allega alla presente, con cui la Giunta Municipale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

PREMESSO

Che ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs. 118/2011 *“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*;

Che ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 118/2011 *“... Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, e' allegato anche lo stato patrimoniale iniziale.”*

Che ai sensi del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 *“La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità e' la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine e' necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive...”*;

Che ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, è fatto obbligo di allegare al Rendiconto di gestione *“j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;

Che il punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 dispone che *“... in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*



Fondo crediti di dubbia esigibilita' nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilita' effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilita', nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'adozione di tale facolta' e' effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019..." (metodo semplificato);

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 05/12/2015, questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato previsti dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nonché dell'art. 11, co.3, della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12;

Che con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 443/2015, questo Ente ha approvato, ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il piano di riparto trentennale a quote costanti, di € 13.203.765,16;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 228 del 01/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2015;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 408 del 13/08/2016 questo Ente ha provveduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2016/2018 ed il Bilancio di Previsione 2016/2018" e si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 162, del D. Lgs.267/2000;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 676 del 30/11/2016 questo Ente ha provveduto ad apportare le variazioni, ex art. 175 del D.lgs. 267/2000, al Bilancio di Previsione 2016/2018;

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 01/06/2017 questo Ente ha provveduto all' "Approvazione attività di riaccertamento ordinario, ex art. 228 del TUEL. E variazione del Bilancio di Previsione 2016/2018", ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011", che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

Visto il Rendiconto della Gestione 2016, elaborato secondo gli schemi approvati ex art.11, co. 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composto da:

- il Conto del Bilancio 2016 (**Allegato A1**);
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato A2**);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato A3**);
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (**Allegato A4**);
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**Allegato A5**);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**Allegato A6**);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A7**);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A8**);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**Allegato A9**);



- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (**Allegato A10**);
- il prospetto dei costi per missione (**Allegato A11**);
- il prospetto delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (**Allegato A12**);

Visti il Conto Economico 2016, lo Stato Patrimoniale 2016 e la Nota Integrativa 2016 (**Allegato B**), che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visti lo Stato Patrimoniale con acclusa Nota Informativa, (**Allegato B1**), riclassificato e valorizzato al 31 dicembre 2015 ai sensi del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la Determinazione Dirigenziale dell'Area Bilancio e Risorse Finanziarie, n. 62 del 29/05/2017 (**Allegato 6**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con cui si è provveduto a parificare, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., il c/to dell'Economo relativo all'esercizio finanziario 2016;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 42/2016, 43/2016, 48/2016, 62/2016, 64/2016, 105/2016, 142/2016, 143/2016, 161/2016, 25/2017, 26/2017, 27/2017, 30/2017, 46/2017, 47/2017, 48/2017, 49/2017, 50/2017, 54/2017, 283/2017, con cui sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 41/2016, 49/2016, 56/2016, 57/2016, 58/2016, 59/2016, 60/2016, 63/2016, 118/2016, 119/2016, 120/2016, 139/2016, 157/2016, 158/2016, 160/2016 con cui non sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

CONSIDERATO

Che a causa della mancata produzione del quadro di raccordo da parte del tesoriere, condizione contestata allo stesso con nota prot. n. 786408 del 15/06/2017, non potendosi postergare oltre la produzione del documento di rendicontazione si è provveduto a riconciliare i saldi di cassa risultanti dalla contabilità finanziaria di questo Ente con quello della Tesoreria rilevato dal portale ENI-TESOWEB della BNL, come da prospetto allegato (**Allegato 7**), quantificando il saldo di cassa al 31 dicembre 2016, valido ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, in complessivi € 59.696.813,93;

Che con atto n. 113 del 01/06/2017, la Giunta Municipale ha approvato la rivisitazione dei residui, ai sensi dell'art. 228, co.3, del D.Lgs. 267/2000, effettuata per quanto di competenza dai dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo di questa Amministrazione, nonché la quantificazione del Fondo Poliennale Vincolato 2016;

Che a seguito delle succitate operazioni di rivisitazione ed a chiusura di tutte le operazioni conclusive dell'attività di redazione del rendiconto di gestione le risultanze sono le seguenti:

- a. mantenimento nel conto del bilancio di residui attivi per complessivi € 856.891.950,07, di cui € 587.610.615,08 da gestione a residuo (**Allegato C**) ed € 269.281.334,99 da gestione di competenza;
- b. mantenimento nel conto del bilancio di residui passivi per complessivi € 404.664.852,71, di cui € 208.438.121,77 da gestione a residuo (**Allegato D**) ed € 196.226.730,94 da gestione di competenza;;
- c. maggiore accertamento di € 2.038,56;
- d. cancellazione dalle scritture contabili di residui attivi per complessivi € 284.445.472,31, di cui € 224.781.670,18 con reiscrizione nel conto del patrimonio (**Allegato E**);
- e. cancellazione dalle scritture contabili di residui passivi per complessivi € 51.692.393,90 per insussistenza;

ATTESO



Che a seguito delle succitate operazioni di rivisitazione, si sono apportate le variazioni di seguito esposte:

GESTIONE A RESIDUO:

Residui attivi -- TAB. A

Titoli	Residui al 1/1	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Residui riaccertati	Pagamenti	Residui da riportare
I	446.022.241,91	-	-176.732.138,68	269.290.103,23	65.908.288,51	203.381.814,72
II	113.471.234,30	-	-27.566.570,19	85.904.664,11	47.052.214,38	38.852.449,73
III	167.230.373,60	2.038,56	-56.484.315,19	110.748.096,97	7.385.425,33	103.362.671,64
IV	153.064.398,58	-	-20.444.679,45	132.619.719,13	2.476.976,38	130.142.742,75
V	10.332,12	-	-1.335,21	8.996,91	-	8.996,91
VI	122.798.945,56	-	-1.520.106,43	121.278.839,13	14.051.421,54	107.227.417,59
IX	7.629.705,74	-	-1.696.327,16	5.933.378,58	1.298.856,84	4.634.521,74
Totale	1.010.227.231,81	2.038,56	-284.445.472,31	725.783.798,06	138.173.182,98	587.610.615,08

Residui passivi -- TAB. B

Titoli	Residui al 1/1	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Residui riaccertati	Pagamenti	Residui da riportare
I	294.071.921,55	-	-18.134.277,99	275.937.643,56	108.282.722,73	167.654.920,83
II	53.099.207,45	-	-14.973.423,15	38.125.784,30	18.058.522,11	20.067.262,19
III	11.006.500,00	-	-6.500,00	11.000.000,00	11.000.000,00	-
V	14.896.687,22	-	-14.660.365,82	236.321,40	-	236.321,40
VII	40.126.728,38	-	-3.917.826,94	36.208.901,44	15.729.284,09	20.479.617,35
Totale	413.201.044,60	-	-51.692.393,90	361.508.650,70	153.070.528,93	208.438.121,77

GESTIONE A COMPETENZA:

Residui attivi - TAB. C

ENTRATA					
Titoli	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti assestati	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
FPV	289.095.134,45	289.095.134,45	-	-	-
AVANZO	79.337.490,44	78.630.114,97	-	-	-
I	360.040.014,38	360.040.014,38	488.315.593,11	332.852.644,94	155.462.948,17
II	346.827.441,02	344.628.845,82	175.541.920,53	163.753.264,46	11.788.656,07
III	134.390.345,17	134.390.345,17	117.314.602,13	35.185.577,07	82.129.025,06
IV	87.090.400,51	83.256.127,33	21.941.643,79	13.442.116,37	8.499.527,42
V	-	9.553.937,56	9.528.974,13	-	9.528.974,13
VI	10.085.919,66	10.054.666,66	9.978.266,66	9.528.974,13	449.292,53
VII	337.163.989,70	337.163.989,70	-	-	-
IX	811.616.358,00	816.617.050,72	376.775.388,82	375.352.477,21	1.422.911,61
Totali	2.455.647.093,33	2.463.430.226,76	1.199.396.389,17	930.115.054,18	269.281.334,99

Residui passivi - TAB. D

SPESA					
Titoli	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti assestati	Impegni	Pagamenti	Residui da riportare
DISAVANZO	13.203.765,18	13.203.765,18	-	-	-
I	876.577.204,76	873.420.120,65	685.731.665,17	524.754.198,95	160.977.466,22
II	399.273.032,31	395.658.619,57	49.960.483,36	29.786.319,72	20.174.163,64
III	-	9.553.937,56	9.528.974,13	9.528.974,13	-
IV	17.812.743,38	17.812.743,38	16.884.572,13	12.781.538,50	4.103.033,63
V	337.163.989,70	337.163.989,70	-	-	-
VII	811.616.358,00	816.617.050,72	376.775.388,82	365.803.321,37	10.972.067,45
Totali	2.455.647.093,33	2.463.430.226,76	1.138.881.083,61	942.654.352,67	196.226.730,94

Che il risultato della gestione finanziaria 2016, redatto secondo gli schemi di cui al D.lgs. 118/2011, rileva un **Avanzo di Amministrazione di € 212.921.572,09 (Allegato A2)**, di cui € 116.034.450,60 quale avanzo di gestione, la cui composizione è la seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)		212.921.572,09
Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2016		
Parte accantonata		
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016</i>	263.695.637,57	
<i>Altri fondi al 31/12/2016</i>	99.581.927,41	
Totale Parte accantonata (B)		363.277.564,98
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	16.352.625,14	
Vincoli derivanti da trasferimenti	147.923.659,97	
Vincoli derivanti da mutui	41.242.900,79	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	1.100.275,08	
Altri vincoli	674.836,22	
Totale Parte vincolata (C)		207.294.297,20
Parte destinata agli investimenti (D)		9.337.844,09
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 366.988.134,18

Che i documenti economico patrimoniali, facenti parte dell'Allegato B, riportano le seguenti risultanze:

Conto Economico - TAB. G

A	Componenti positive della gestione	780.435.228,15
B	Componenti negative della gestione	914.231.681,81
A-B	differenza tra componenti positive e negative della gestione	- 133.796.453,66
C 1	Proventi finanziari	7.309.254,62
C 2	Oneri finanziari	10.984.157,19
C 1 - C 2	Totale proventi e oneri finanziari	- 3.674.902,57
D 1	Rivalutazioni	-
D 2	Svalutazioni	4.611.815,75
D 1 - D 2	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	- 4.611.815,75
E 1	Proventi straordinari	34.603.062,34
E 2	Oneri straordinari	66.015.412,12
E 1 - E 2	Totale proventi ed oneri straordinari	- 31.412.349,78
A+B+C+D+E	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE	- 173.495.521,76
F	Imposte	13.666.549,44
	RISULTATO DI ESERCIZIO	- 187.162.071,20



Conto del Patrimonio - TAB. H

ATTIVITA'		
A	Immobilizzazioni	2.299.436.008,88
B	Attivo circolante	916.898.188,15
C	Ratei e risconti	8.923,00
A+B+C	Totale dell'attivo	3.216.343.120,03
PASSIVITA'		
A	Patrimonio Netto	1.194.897.086,15
B	Fondi per Rischi ed Oneri	36.110.237,42
C	Debiti	715.815.262,74
D	Ratei, risconti e contributi	1.269.520.533,72
A+B+C+D	Totale del passivo	3.216.343.120,03
	Conti d'ordine	236.321,40

Considerato che l'applicazione dei postulati contabili introdotti dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 hanno determinato un risultato di esercizio 2016 di € - 187.162.071,20, derivante principalmente dall'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, a seguito della cancellazione dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio e reiscritti nel conto del patrimonio;

Che in ossequio del disposto normativo di cui al punto 6.3 del principio contabile, dal 2016 la perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura a valere sulle poste costituenti il patrimonio netto, ad esclusione del fondo di dotazione e delle riserve indisponibili;

Che ai fini della verifica di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il risultato di amministrazione di questo Ente al 31 dicembre 2016 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre 2015 dell'importo di € **14.745.980,05**, e che tale valore risulta essere superiore della quota annuale, pari a € 13.203.765,16, di cui al piano di riparto trentennale ex art. 3, comma 16, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. n. 443 del 5/12/2015 (Cfr. **Allegato G 31**);

Che in ossequio al dettato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 33/SEAUT/2015/QMIG riguardante i "Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013", cui si fa espresso rinvio, necessita rideterminare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 1 gennaio 2016 in complessivi € 414.082.478,99, con conseguente stralcio di € 36.057.920,04 da appostare quale posta a se stante da destinare a "Fondo Anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti", posta istituita gs. Decreto del Ministero dell'Economia del 4 agosto 2016 (Cfr. **Allegato G 30**);

Visti i tabulati degli incassi e dei pagamenti, scaricati dal sito di Banca d'Italia, ripartiti per codici SIOPE su disposizione del Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008, dai quali risultano alla data del 31 dicembre 2015 "Incassi da regolarizzare" per € 1.710.426,31 e "Pagamenti da regolarizzare" per € 5.857.975,27 (**Allegati 2a e 2b**);

Vista l'attestazione a firma del Responsabile del Servizio Finanziario e del Legale Rappresentante dell'Ente, rilasciata ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevede che "a decorrere dall'esercizio 2015, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei

pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", dai quali risulta il rispetto dei tempi medi (**Allegato 3**);

Visto altresì il prospetto relativo alla certificazione del Saldo di finanzia pubblica, ex art. 1, comma 719, della Legge 208/2015, per l'anno 2016, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince il rispetto per l'esercizio 2016 dell'obiettivo di saldo finale di competenza (**Allegato 4**);

Vista la tabella, ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero degli Interni del 18 febbraio 2013, validi per il triennio 2013/2015, da cui risulta che questo Ente non trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (**Allegato 5**);

Vista la Nota Integrativa al Rendiconto 2016 (ex Relazione Tecnica), che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Vista l'Informativa ex art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, prodotta dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati, e trasmessa con note prot.n 70/(SRAG) del 26/05/2015 e 802593 del 21/06/2016, facente parte dell'Allegato B;

Visti gli ulteriori prospetti e relazioni facenti parte degli **Allegati B e G**, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati:

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni e farle proprie;
2. **PRENDERE ATTO** della deliberazione di Giunta Municipale n. 133 del 06/07/2017, che si allega alla presente, con cui la Giunta Municipale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. **PRENDERE ATTO** che a causa della mancata produzione del quadro di raccordo da parte del tesoriere, condizione contestata allo stesso con nota prot. n. 786408 del 15/06/2017, non potendosi postergare oltre la produzione del documento di rendicontazione si è provveduto a riconciliare i saldi di cassa risultanti dalla contabilità finanziaria di questo Ente con quello della Tesoreria rilevato dal portale Eni-TESOWEB della BNL, come da prospetto allegato (**Allegato 7**), quantificando il saldo di cassa al 31 dicembre 2016, valido ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, in complessivi € 59.696.813,93;
4. **PRENDERE ATTO** del dettato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 33/SEAUT/2015/QMIG riguardante i "Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013", cui si fa espresso rinvio, ed **APPROVARE** la rideterminare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 1 gennaio 2016 in complessivi € 414.082.478,99, con conseguente stralcio di € 36.057.920,04 da appostare quale posta a se stante da destinare a "Fondo Anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti", gs. Decreto del Ministero dell'Economia del 4 agosto 2016 (**Allegato G 30**);
5. **PRENDERE ATTO** che a seguito dell'attività di riaccertamento, ex art. 228 del D.Lgs. 267/2000, gs. deliberazione di Giunta Municipale n. n. 113 del 01/06/2017, ed a chiusura di tutte le operazioni conclusive dell'attività di redazione del rendiconto di gestione le risultanze sono le seguenti:

- 
- a. mantenimento nel conto del bilancio di residui attivi per complessivi € 856.891.950,07, di cui € 587.610.615,08 da gestione a residuo (**Allegato C**) ed € 269.281.334,99 da gestione di competenza;
 - b. mantenimento nel conto del bilancio di residui passivi per complessivi € 404.664.852,71, di cui € 208.438.121,77 da gestione a residuo (**Allegato D**) ed € 196.226.730,94 da gestione di competenza;;
 - c. maggiore accertamento di € 2.038,56;
 - d. cancellazione dalle scritture contabili di residui attivi per complessivi € 284.445.472,31, di cui € 224.781.670,18 con reiscrizione nel conto del patrimonio (**Allegato E**);
 - e. cancellazione dalle scritture contabili di residui passivi per complessivi € 51.692.393,90 per insussistenza;
6. **AVVALERSI**, per quanto attiene all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (metodo semplificato), della facoltà di cui punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
7. **APPROVARE** il Rendiconto della Gestione 2016, comprendente:
- a. il Conto del Bilancio 2016, redatto ai sensi dell'art. 11, co. 13, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., composto da:
 - il Conto del Bilancio 2016 (**Allegato A1**);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato A2**);
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato A3**);
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (**Allegato A4**);
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**Allegato A5**);
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**Allegato A6**);
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A7**);
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A8**);
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**Allegato A9**);
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (**Allegato A10**);
 - il prospetto dei costi per missione (**Allegato A11**);
 - il prospetto delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (**Allegato A12**);
 - b. il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa, redatti ai sensi dell'art. 11, co. 13, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativi all'esercizio 2016, (**Allegato B**);
8. **PRENDERE ATTO** dell'allegata Relazione sulla Gestione 2016 della Giunta Municipale (ex Relazione al Rendiconto), redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Nota Integrativa al Rendiconto 2016 (ex Relazione Tecnica), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



- PRENDERE ATTO** dei tabulati degli incassi e dei pagamenti, scaricati dal sito di Banca d'Italia, ripartiti per codici SIOPE su disposizione del Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008, dai quali risultano alla data del del 31 dicembre 2015 "Incassi da regolarizzare" per € 1.710.426,31 e "Pagamenti da regolarizzare" per € 5.857.975,27 (**Allegati 2a e 2b**);
11. **PRENDERE ATTO** dell'attestazione rilasciata dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2041, n. 66, che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dai quali risulta il rispetto dei tempi medi (**Allegato 3**);
 12. **PRENDERE ATTO** del prospetto relativo alla certificazione del Saldo di finanzia pubblica, ex art. 1, comma 719, della Legge 208/2015, per l'anno 2016, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince il rispetto per l'esercizio 2016 dell'obiettivo di saldo finale di competenza (**Allegato 4**);
 13. **PRENDERE ATTO** delle risultanze di cui alla la tabella, ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero degli Interni del 18 febbraio 2013, validi per il triennio 2013/2015, da cui risulta che questo Ente non trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (**Allegato 5**);
 14. **PRENDERE ATTO** dell'Informativa ex art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, prodotta dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati, e trasmessa con note prot.n 70/(SRAG) del 26/05/2015 e 802593 del 21/06/2016, facente parte dell'Allegato B, che dovrà essere oggetto di specifica asseverazione da parte del Collegio dei Revisori di questo Ente;
 15. **PRENDERE ATTO** ai fini della verifica di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il risultato di amministrazione di questo Ente al 31 dicembre 2016 risulta migliorato rispetto al risultato al 31 dicembre 2015 dell'importo di € 14.745.980,05, e che tale valore risulta essere superiore della quota annuale, pari a € 13.203.765,16, di cui al piano di riparto trentennale ex art. 3, comma 16, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. n. 443 del 5/12/2015 (Cfr. **Allegato G 31**);
 16. **PRENDERE ATTO** delle risultanze degli ulteriori prospetti e delle relazioni contenute negli **Allegati B e G**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che completano le informazioni di carattere contabile della Relazione sulla Gestione 2016 della Giunta Municipale e di cui ne costituiscono parte;
 17. **APPROVARE**, in ossequio del disposto normativo di cui al punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che la perdita di esercizio 2016 risultante dal Conto Economico trovi copertura per € 104.138.007,76 a valere sulle "Riserve da permessi a costruire" ed € 83.024.063,44 a valere sulle "Riserve da rivalutazione";
 18. **APPROVARE** la riclassificazione e valorizzazione dello Stato Patrimoniale, con acclusa Nota Informativa, (**Allegato B1**) ai sensi del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 19. **DICHIARARE** il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello

Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Il dirigente Capo Area/Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/2000 parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello

L'Assessore al Bilancio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per la condivisione della stessa.

L'Assessore al Bilancio
Dott. Antonino Gentile

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile delle proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello



COMUNE DI PALERMO

I° COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO

L'anno duemiladiciassette il giorno 7 del mese di **Settembre**, si è riunita la I Commissione Consiliare, formalmente convocata presso a propria sede, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Cons. Barbara Evola

Cons. Giulio Cusumano

Cons. Ugo Salvatore Forello

Cons. Sandro Terrani

Cons. Dario Chinnici



***** OMISSIS *****

In ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto “ Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016 ex art. 227 del D.Lgs. 276/2000” AREG: 865524/2017” la commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti, il voto contrario del Consigliere Ugo Salvatore Forello.

Palermo, 07/09/2017

Il Segretario supplente
Giuseppe Vitrano



La Presidente
Barbara Evola

24/7/2017 Ssg. Presidente

[Handwritten signature]



Municipio di Palermo
Collegio dei Revisori
Via Roma, 209 – 90133 Palermo
Telefono 0917403607-7403608
Fax 0917403665

Prot. 65

Palermo, 25/07/2017

Libretto a mano

~~Al~~ **Al Signor Presidente del Consiglio Comunale**

e, p.c. **Al Signor Sindaco**

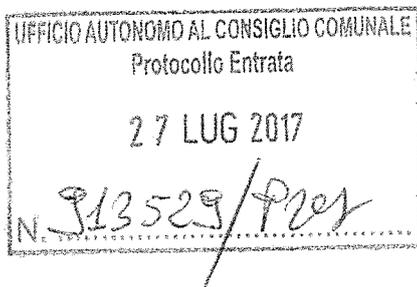
Al Signor Assessore al Bilancio

Al Signor Presidente della Commissione Bilancio

Al Signor Ragioniere Generale

Al Signor Segretario Generale

Loro Sedi



Oggetto: Relazione del Collegio dei Revisori ex art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000", prot. n. 865524 del 10 luglio 2017.

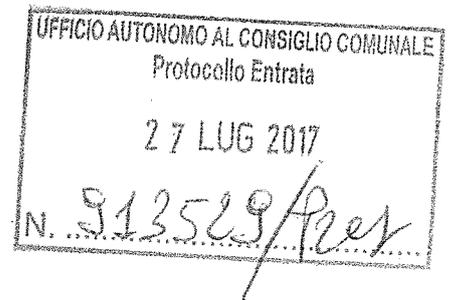
Il Collegio dei Revisori, ricevuta la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016 ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000", assunta al protocollo di entrata n. 1085 del 10 luglio 2017, ha ultimato in data odierna, le operazioni di verifica e di controllo, redigendo la relazione in oggetto.

Per quanto precede, si trasmette copia della predetta relazione, restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse rendersi utile.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Dr. Cosimo Aiello

[Handwritten signature of Dr. Cosimo Aiello]



COMUNE DI PALERMO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

Il Collegio dei Revisori

Dott. Cosimo Aiello

Dott. Antonino Mineo

Dott. Salvatore Di Trapani



Comune di PALERMO

Collegio dei Revisori

Verbale n. 53 del 25/07/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e *all'unanimità*

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, lì 25 luglio 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. COSIMO AIELLO

DOTT. ANTONIO MINEO

DOTT. SALVATORE DI TRAPANI

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Cosimo Aiello (presidente), dott. Antonino Mineo (componente) e dott. Salvatore Di Trapani (componente), revisori nominati con delibere dell'organo consiliare n. 216 del 4 luglio 2014 e n. 6 del 6 marzo 2015;

♦ ricevuta in data 10 luglio 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 133 del 06 luglio 2017, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

1. Conto del Bilancio 2016 - Allegato A1;
2. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Allegato A2;
3. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 – Allegato A3;
4. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e composizione del fondo svalutazione crediti – Allegato A4;
5. Prospetto delle entrate di bilancio per titolo tipologie e categorie – accertamenti – Allegato A5;
6. Spese per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni esercizio finanziario 2016 - Allegato A6;
7. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A7;
8. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A8;
9. Conto del bilancio – gestione delle spese utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali – Allegato A9;
10. Conto del bilancio – gestione delle spese funzioni delegate dalle regioni – Allegato A10;
11. Prospetto dei costi per missione - Allegato A11;
12. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti – Allegato A12;
13. Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio – Allegato B;
14. Prospetto dell'inventario e dello stato patrimoniale all'01.01.2016 riclassificato e rivalutato – Allegato B1
15. Conto del Bilancio - elenco dei residui attivi - Allegato C;
16. Conto del Bilancio - elenco, dei residui passivi - Allegato D;
17. Elenco dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio 2016 - Allegato E;
18. Piano degli indicatori di bilancio DM 23 dicembre 2015 - Allegato F;
19. Altri allegati al Rendiconto di Gestione, Allegato G;

20. Delibera di G.C. n. 113, dell'1 giugno 2017, avente ad oggetto "Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011"- Allegato 1;
21. Incassi per codici gestionali SIOPE – Allegato 2A;
22. Pagamenti per codici gestionali SIOPE – Allegato 2B;
23. Attestazioni ex art. 41, D.L. 66/2014 - Allegato 3;
24. Monitoraggio delle Risultanze del Saldo di Finanza Pubblica ai sensi del comma 719 dell'art.1 della L. 208/2015 - Allegato 4;
25. Certificazione dei parametri obiettivo per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Allegato 5;
26. Determina Dirigenziale n. 62, del 29/05/2017, avente per oggetto : "parifica conto giudiziale reso dall'economista comunale, esercizio 2016 – Allegato 6;
27. Prospetto di conciliazione saldi di cassa Comune e Tesoriere, al 31/12/2016 Quadro di raccordo del tesoriere esercizio 2016 – Allegato 7;
28. Relazione sulla Gestione 2016 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. I);
29. Relazione sulla Gestione 2016 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. II);
30. Relazione tecnica al Conto di Bilancio 2016;
31. Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 06/07/2017, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2016 ex art.227 del D.Lgs. 267/00".

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

DATO ATTO

- ◆ che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 5 dicembre 2015, si è avvalso della facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato previsti dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nonché dall'art. 11, co.3, della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12;

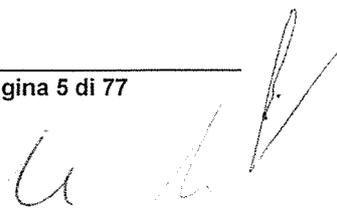
- ◆ che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali, come disposti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
- ◆ che come noto il Bilancio Consolidato 2016, sarà oggetto di separata approvazione dell'Organo consiliare, la cui scadenza in atto è fissata al 30 settembre 2017.

TENUTO CONTO

- ◆ che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate, rilevando le osservazioni espresse nella sezione del presente rapporto ad esse dedicate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 13.08.2016, con delibera n. 408, la stessa con cui sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016, il Bilancio Pluriennale 2016-2018 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2016-2018;
- che l'ente nell'esercizio 2016 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 33.313.050,71, (Cfr. anche prospetto G12) e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, c. 5, della Legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui ex art. 228, del D. Lgs. 267/2000, delle cui risultanze è stato preso atto con deliberazione di Giunta Municipale n. 113, del 1 giugno 2017.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano trasmessi al tesoriere n.10947 reversali e n.15971 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti, eccezione fatta per quanto riferito al paragrafo dedicato alla riconciliazione del saldo di cassa, tra Ente e Tesoriere, al 31 dicembre 2016;
- non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria ex articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204; non tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione relativa agli esercizi 2015 e 2016, allegando i documenti previsti, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL;
- I pagamenti e le riscossioni si compendiano nel seguente riepilogo, rilevando che a causa della mancata produzione del quadro di raccordo da parte del tesoriere, condizione contestata dall'Ente con nota prot. n. 786408 del 15/06/2017, non potendosi postergare oltre la produzione del documento di rendicontazione, l'Ente ha provveduto a riconciliare i saldi di cassa risultanti dalla contabilità finanziaria con quello della Tesoreria rilevato dal portale Eni-TEOWEB della BNL, come da Allegato 7, quantificando il saldo di cassa al 31 dicembre 2016, valido ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, in complessivi € 59.696.813,93. Conseguentemente il Rendiconto in esame non produce l'Esatto raccordo tra il Fondo di Cassa dell'Ente e quello ancora non comunicato formalmente dall'Istituto tesoriere Banca Nazionale del Lavoro S. p. A..

Ciò precisato ed evidenziato qui di seguito si espone il prospetto di riconciliazione tra il saldo di cassa dell'Ente e il saldo rilevato dal portale Enti – Tesoweb dell'Istituto tesoriere (*cf. allegato 7 al rendiconto in esame*):

	Dati rilevati dalla Contabilità del Comune	Dati rilevati dal portale Enti (TESOWEB) del Tesoriere comunale BNL
Fondo cassa al 1 gennaio 2016	€ 87.133.458,37	€ 87.133.458,37

Riscossione 2016 (ultima reversale n. 10947)	Riscossioni in conto competenza	€ 930.115.054,18	
	Riscossioni in conto residui	€ 138.173.182,98	
	Totale somme riscosse	€ 1.068.288.237,16	€ 1.068.288.237,16

Pagamenti 2016 (ultimo mandato n. 15971)	Pagamenti in conto competenza	€ 153.070.528,93	
	Pagamenti in conto residui	€ 942.654.352,67	
	Totale somme pagate	€ 1.095.724.881,60	€ 1.095.626.173,45

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	€ 59.696.813,93	€ 59.795.522,08
---------------------------------	-----------------	-----------------

Il Fondo cassa al 31 dicembre 2016 del Comune risulta inferiore rispetto a quello risultante dal portale Enti (TESOWEB) del Tesoriere comunale BNL per:	-€ 98.708,15
---	--------------

Prospetto di Riconciliazione saldi di cassa Comune e Tesoriere		
(-)	Reversali annullate da parte del comune per errata contabilizzazione, registrate nella contabilità del Tesoriere e non ancora "annulate"	€ 122.121.552,46
(+)	Reversali emesse dal comune "a sostituzione di reversali annullate", di cui al punto precedente, non ancora regolarizzate dal Tesoriere per	€ 122.121.552,46
(-)	Reversali n. 8698 annullata da parte del comune per errata contabilizzazione, ma non ancora regolata da parte del Tesoriere (dalla	€ 2.466,23
(+)	Reversale n. 10936 emessa dal comune a sostituzione di rev n. 8698, di cui al punto precedente, a regolarizzazione del Prov. Entrata n. 24735 non	€ 2.466,23
(+)	Reversali emesse dal comune di Palermo a regolarizzazione di sospesi non ancora regolarizzate dal Tesoriere per	€ -
(+)	Reversali emesse dal comune di Palermo a regolarizzazione di sospesi e non ancora trasmesse al Tesoriere per	€ -
(+)	Sospesi da regolarizzare a cura del Tesoriere (rif. reversale n.10736 PE.24735 del)	
A	Saldo 1 operazioni sospese reversali/incassi	€ -
(-)	Mandati annullati da parte del comune per errata contabilizzazione, registrati nella contabilità del Tesoriere e non ancora "annulati"	250.698,73
(+)	Mandati emessi dal comune "a sostituzione di mandati annullati", di cui al punto precedente, non ancora regolarizzati dal Tesoriere per	250.698,73
(+)	Mandati emessi dal comune di Palermo a regolarizzazione di sospesi non ancora regolarizzati dal Tesoriere per	79.245,31
(+)	Mandati emessi da comune di Palermo a regolarizzazione di sospesi non ancora regolarizzati dal Tesoriere, tra i quali una parte del mandato	1.075,91
(-)	Mandati emessi dal comune di Palermo a regolarizzazione di sospesi e non ancora trasmessi al Tesoriere per	€ -
(-)	Mandati non estinti al 31/12/2016 dal Tesoriere e non commutati in assegni postali localizzati o altri mezzi equipollenti (€ 18.386,93
B	Saldo 2 operazioni sospese mandati/pagamenti	€ 98.708,15
C=A-B	Saldo complessivo delle operazioni sospese	-€ 98.708,15

Si evidenzia la partita in contestazione pari ad € 18.386,93, relativa a mandati emessi dall'Ente non eseguiti dal Tesoriere e non commutati al 31 dicembre 2016 in assegni postali localizzati o altri mezzi equipollenti, come chiaramente previsto dal punto 6.3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Il Collegio ha più volte evidenziato la difficile interlocuzione tra L'Ente e l'Istituto Tesoriere invitando l'Ente a porre in essere quanto opportuno e necessario al ripristino di rapporti fluidi dotandosi, in primo luogo, di un servizio di tesoreria *non in regime di prorogatio*.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			87.133.458,37
Riscossioni	138.173.182,98	930.115.054,18	1.068.288.237,16
Pagamenti	153.070.528,93	942.654.352,67	1.095.724.881,60
Fondo di cassa al 31 dicembre			59.696.813,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			59.696.813,93
di cui per cassa vincolata			59.696.813,93

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 5.536.672,69. Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tali pagamenti richiede il riconoscimento e finanziamento del debito di bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	59.696.813,93
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	59.696.813,93
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	96.789.429,34
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	156.486.243,27

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 156.486.243,27 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Infatti, il ricalcolo del totale delle quote vincolate secondo le modalità stabilite dal d.lgs.118/2011 (metodo diretto, ovvero considerando gli incassi e pagamenti di genesi vincolata, e non i residui attivi e passivi), a partire dal 31 dicembre 2014, ha determinato nel superiore importo l'entità del saldo di cassa con vincolo di destinazione.

Qui di seguito si riporta il prospetto della rideterminazione dell'utilizzo della cassa vincolata ex art. 195, del D.Lgs. 267/2000, in applicazione del principio contabile punti 10.6 e 10.7 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011:

ANNO			f.cassa Tesoriere al 31/12	utilizzo partite vincolate
2014	CASSA VINCOLATA al 31/12/2014	221.063.314,83	87.434.539,42	133.628.775,41
2015	incassi	126.142.984,14		
	Pagamenti	135.068.168,32		
	CASSA VINCOLATA al 31/12/2015	212.138.130,65	87.133.458,37	125.004.672,28
2016	incassi	113.568.288,71		
	Pagamenti	169.220.176,09		
	CASSA VINCOLATA al 31/12/2016	156.486.243,27	59.696.813,93	96.789.429,34

Le determinazioni quali quantitative sopra indicate sono oggetto di specifica trattazione nell'ambito delle misure correttive di cui alla proposta consiliare, n. 676206/2017, in riscontro alla deliberazione della Corte dei Conti n. 5/2017/PRSP del 10 gennaio 2017, agli atti del Consiglio Comunale

Per le ragioni sopra indicate, non risulta possibile il riscontro dell'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 con quelle registrate dall'Istituto Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	87.434.539,42	87.133.458,37	59.696.813,93
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.210.989,79	14.896.687,22	14.392.804,76

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 303.074.304,45 (si veda allegato G16 allo schema di Rendiconto).

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 116.034.450,60, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
		2015	2016
Accertamenti di competenza	più		1.278.026.504,14
Impegni di competenza	meno		1.152.084.848,79
Saldo		-	125.941.655,35
quota di FPV applicata al bilancio	più		289.095.134,45
Impegni confluiti nel FPV	meno		299.002.339,20
saldo gestione di competenza		-	116.034.450,60

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	930.115.054,18
Pagamenti	(-)	942.654.352,67
	<i>Differenza</i>	[A] - 12.539.298,49
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	289.095.134,45
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	299.002.339,20
	<i>Differenza</i>	[B] - 9.907.204,75
Residui attivi	(+)	269.281.334,99
Residui passivi	(-)	196.226.730,94
	<i>Differenza</i>	[C] 73.054.604,05
Saldo avanzo di gestione al netto delle poste di avanzo e disavanzo applicate	[D=A+B+C]	50.608.100,81
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato al 1/1	(+)	78.630.114,97
Quota di disavanzo di amministrazione applicato al 1/1	(-)	- 13.203.765,18
Avanzo di competenza	[E]	116.034.450,60

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.023.933,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	781.172.115,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	685.731.665,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.495.246,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.884.572,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		1.536.303,78
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		87.084.565,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	27.198.265,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	5.565.675,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.366.206,53
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	115.482.301,07

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	51.431.849,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	248.071.200,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	41.448.884,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.565.675,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	9.528.974,13
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.366.206,53
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	49.960.483,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	266.507.092,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		13.755.914,71

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	115.482.301,07
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	13.755.914,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	9.528.974,13
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	9.528.974,13
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		129.238.215,78
Quota trentennale di disavanzo tecnico ripianata		13.203.765,18
EQUILIBRIO FINALE		116.034.450,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		115.482.301,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	27.198.265,97
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		88.284.035,10

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	
	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	41.023.933,87
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	248.071.200,58
Totale	289.095.134,45

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di soggiorno	1.633.220,49	278.057,17
Per TARI	118.783.624,20	118.783.624,09
Per contributi dallo Stato	14.906.768,36	14.381.918,28
Per contributi dalla Regione	49.176.884,85	48.709.041,11
Per contributi dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	25.080.455,94	22.463.125,91
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	9.978.266,66	9.978.266,66
Totale	219.559.220,50	214.594.033,22

(*) Al netto delle somme destinate a finanziare FCDE

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni (*)	2.122.999,68
Recupero evasione tributaria (*)	25.999.131,85
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	28.122.131,53
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	15.856.631,67
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	15.856.631,67
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	12.265.499,86

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio finanzia l'equilibrio di parte capitale.

(*) L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 212.921.572,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			87.133.458,37
RISCOSSIONI	138.173.182,98	930.115.054,18	1.068.288.237,16
PAGAMENTI	153.070.528,93	942.654.352,67	1.095.724.881,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			59.696.813,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			59.696.813,93
RESIDUI ATTIVI	587.610.615,08	269.281.334,99	856.891.950,07
RESIDUI PASSIVI	208.438.121,77	196.226.730,94	404.664.852,71
<i>Differenza</i>			452.227.097,36
<i>meno FPV per spese correnti</i>			32.495.246,42
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			266.507.092,78
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			212.921.572,09

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	395.064.511,13	212.921.572,09
di cui:		
a) Parte accantonata	489.797.353,43	363.277.564,98
b) Parte vincolata	281.629.598,01	207.294.297,20
c) Parte destinata a investimenti	5.371.673,92	9.337.844,09
e) Parte disponibile (+/-) *	-381.734.114,23	-366.988.134,18

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	263.695.637,57
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	49.181.982,08
fondo rischi per contenzioso	36.110.237,42
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	49.657,60
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	14.240.050,31
TOTALE PARTE ACCANTONATA	363.277.564,98

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

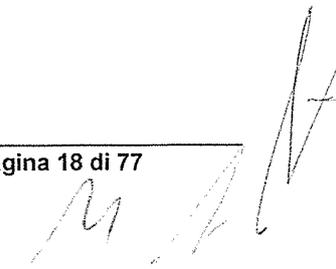
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.352.625,14
vincoli derivanti da trasferimenti	147.923.659,97
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	41.242.900,79
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.775.111,30
TOTALE PARTE VINCOLATA	207.294.297,20

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Oneri di urbanizzazione	8.000.000,00
Alienazione da altri beni immobili	766.301,63
Alienazione da beni immobili	571.542,46
TOTALE PARTE DESTINATA	9.337.844,09

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:



Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	7.858.420,74			-	7.858.420,74
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				-	-
Debiti fuori bilancio				16.051.215,84	16.051.215,84
Estinzione anticipata di prestiti				-	-
Spesa in c/capitale				31.796.089,63	31.796.089,63
altro (mutui)				13.986.723,80	13.986.723,80
Totale avanzo utilizzato	7.858.420,74	-	-	61.834.029,27	69.692.450,01

Cfr.

prospetto G5

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione l'Ente non ha applicato avanzo senza vincolo di destinazione (libero)

Variatione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	> acc. a res.	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.010.227.231,81	2.038,56	138.173.182,98	587.610.615,08	- 284.445.472,31
Residui passivi	413.201.044,60		153.070.528,93	208.438.121,77	- 51.692.393,90

L'Organo di revisione pone in evidenza i significativi importi dei residui radiati dal conto del bilancio pari ad € 281.445.472,31, per quelli attivi, ed € 51.692.393,90 per quelli passivi.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	50.608.100,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA	50.608.100,81
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.038,56
Minori residui attivi riaccertati (-)	284.445.472,31
Minori residui passivi riaccertati (+)	51.692.393,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 232.751.039,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	50.608.100,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 232.751.039,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	78.630.114,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	316.434.396,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	212.921.572,09

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'Ente ha deliberato di avvalersi, per quanto attiene all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (metodo semplificato), della facoltà di cui punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	450.140.399,03
FAL - Fondo anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e ss.mm. e ii. (*)	- 36.057.920,04
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	231.337.116,31
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	80.950.274,89
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	263.695.637,57

(*) Si ricorda che a seguito della deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 33/SEAUT/2015/QMIG, riguardante i "Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013", cui si fa espresso rinvio, necessita rideterminare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 1 gennaio 2016 in complessivi € 414.082.478,99, con conseguente stralcio di € 36.057.920,04 da appostare quale posta a se stante da destinare a "Fondo Anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti", posta istituita gs. Decreto del Ministero dell'Economia del 4 agosto 2016 (Cfr. Allegato G 30);

Ai fini della determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con i diversi metodi normativamente previsti, ovvero ordinario o semplificato, appare opportuno riportare il dettato normativo di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, che recita:

" 3.3 Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non e' certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui e' emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, e' applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita', tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilita' economico-patrimoniale con il principio della contabilita' finanziaria potenziato. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio e' effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine e' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita'" il cui ammontare e' determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacita' di riscossione (4) possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilita' facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'accantonamento

al fondo crediti di dubbia esigibilita' non e' oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Per le entrate tributarie che finanziano la sanita' accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanita' o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, non e' effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita'. (9) Nel primo esercizio di applicazione del presente principio e' possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo. Con riferimento agli enti locali, nel 2015 e' stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo. In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio salva la facolta' prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio. In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, e' verificata la congruita' del fondo crediti di dubbia esigibilita' complessivamente accantonato: a) nel bilancio in sede di assestamento; b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo e' calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi. Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' si procede: a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita'; b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilita' non risulta adeguato non e' possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' accantonato dall'ente beneficiario finale. Quando un credito e' dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilita'. A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e' rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilita'. L'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilita' rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, puo' essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilita' e' eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed e' effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo. Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilita' tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non e' destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilita'. Infatti, se i residui attivi sono stabili nel tempo, nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilita' confluisce solo la parte del fondo accantonato nel bilancio di previsione di importo pari agli utilizzi del fondo crediti a seguito della cancellazione

o dello stralcio dei crediti dal bilancio. Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, **fino al 2018**, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

(+) Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

(-) gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

(+) l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019."

In altri termini la scelta operata dall'Ente, che ha optato per il metodo semplificato, consentita sino al rendiconto 2018, obbligherà dall'esercizio 2017 a recuperare eventuali scostamenti negativi rispetto a quanto verrà determinato con il metodo ordinario la cui applicazione è obbligatoria a partire dal rendiconto 2019.

Si riporta di seguito il dettato normativo di cui all'esempio 5 del principio contabile applicato 4.2, relativo alle modalità di calcolo con l'applicazione del metodo ordinario:

" In occasione della redazione del rendiconto e' verificata la congruita' del fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi puo' essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione puo' essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilita' da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualita' precedenti all'avvio della riforma b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalita' di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media puo' essere calcolata secondo le seguenti modalita': b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio; Se il fondo crediti di dubbia esigibilita' complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo e' necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilita'. Se il fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, e' possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilita' non compresa nel risultato di amministrazione e' iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione."

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Come già riferito in precedente analogia occasione in sede di parere al rendiconto 2015, l'applicazione del D. Lgs. 118/2011 a partire dal 1 gennaio 2015, prevede la contabilizzazione di un accantonamento a prudente copertura delle passività discendenti dal contenzioso in essere.

Il punto 5.2 del principio contabile 4/2, lettera h), prevede infatti che: *“In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria (ndr.: esercizio 2015), si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ndr.: 3 annualità) o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio”.*

Già in sede di esame del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 si ha avuto contezza che l'Ente ha condotto una *“ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione sia stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili”.*

La norma, al fine di attenuare l'impatto finanziario, consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità.

L'allegato D23 bis al bilancio di previsione dell'esercizio 2016 ha esposto le modalità attraverso le quali l'Ente ha incrementato l'accantonamento Fondo rischi in esame, e qui di seguito riproposto:

	Entità contenzioso 2013 e retro	Entità contenzioso post 2013	Totale Entità contenzioso
Dati comunicati dall'Avvocatura	65.900.000,00	20.500.000,00	86.400.000,00
Avanzo vincolato per Espropriazioni al 01/01/2015	8.000.000,00	-	8.000.000,00
Risorse da accantonare al F.Rischi Spese Legali	57.900.000,00	20.500.000,00	78.400.000,00

A

C

D=A-B

RATA	ANNO	Piano di riparto onere contenzioso 2013 e retro	Piano di riparto onere contenzioso post 2013	Quota accantonamento Fondo Rischi Spese Legali
1	2015	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33
2	2016	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33
3	2017	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33
4	2018	3.860.000,00	-	3.860.000,00
5	2019	3.860.000,00	-	3.860.000,00
6	2020	3.860.000,00	-	3.860.000,00
7	2021	3.860.000,00	-	3.860.000,00
8	2022	3.860.000,00	-	3.860.000,00
9	2023	3.860.000,00	-	3.860.000,00
10	2024	3.860.000,00	-	3.860.000,00
11	2025	3.860.000,00	-	3.860.000,00
12	2026	3.860.000,00	-	3.860.000,00
13	2027	3.860.000,00	-	3.860.000,00
14	2028	3.860.000,00	-	3.860.000,00
15	2029	3.860.000,00	-	3.860.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO		57.900.000,00	20.500.000,00	78.400.000,00

Dal superiore prospetto si ha contezza che l'Amministrazione Comunale ha quantificato l'entità del contenzioso in essere come di seguito specificato :

- anno 2013 e retro in € 57.900.000,00
- anni 2014 e 2015 in € 20.500.000,00

per complessivi € 78.400.000,00 che l'Ente, come noto, ha ritenuto di accantonare rispettivamente in 15 anni per contenzioso 2013 e retro, e in 3 esercizi, oggetto del bilancio pluriennale 2015-2017, per il contenzioso post 2013.

Nell'esercizio 2016 l'Amministrazione Comunale ha quantificato l'entità del contenzioso in essere pari a complessivi € 85.233.333,32, prevedendo l'accantonamento di ulteriori 6.833.333,33 anche a valere sull'annualità 2018, come di seguito specificato :

- anno 2013 e retro in € 57.900.000,00
- anni 2014 e 2015 in € 20.500.000,00
- anno 2016 in € 6.833.333,33.

L'entità delle risorse complessivamente da accantonare nel periodo 2015/2019 risulta pari a euro 107.956.904,08 così costituito:

- € 85.233.333,32 accantonato in 15 quote annuali;
- € 14.723.570,76 determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui;

- € 8.000.000,00 da avanzo vincolato.

Qui di seguito si espone il prospetto riepilogativo aggiornato del Fondo Contenzioso:

RATA	ANNO	Piano di riparto onere contenzioso 2013 e retro	Piano di riparto onere contenzioso post 2013	Quota accantonamento annuo	Utilizzo	Fondo Rischi accantonato
COSTITUZIONE DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI ALL'1.01.2015						22.723.570,76 (*)
1	2015	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33	-	10.693.333,33
2	2016	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33	-	10.693.333,33
3	2017	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33		
4	2018	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33		
5	2019	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
6	2020	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
7	2021	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
8	2022	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
9	2023	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
10	2024	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
11	2025	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
12	2026	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
13	2027	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
14	2028	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
15	2029	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
TOTALI		57.900.000,00	27.333.333,32	85.233.333,32	-	44.110.237,42

(*) Di cui € 8.000.000 avanzo destinato

(*) Di cui € 14.723.570,76 quale quota accantonata in sede di riaccertamento straordinario 2015 ed € 8.000.000,00 da avanzo con vincolo di destinazione al 31/12/2015, confermato al 31/12/2016.

Si osserva in ultimo che sono ancora in corso di definizione:

1. la problematica di cui all' "Invito e Diffida" dell'11 maggio 2015 inviata dalla Curatela fallimentare della AMIA spa, di cui si riferito in precedente analoga occasione, il cui valore è pari ad € 44.797.835,82;
2. L'atto di citazione notificato all'Amministrazione in data 8 febbraio 2016 sempre dalla Curatela fallimentare di AMIA in liquidazione verso Comune di Palermo per un importo pari ad € 44.310.175,02 oltre interessi e rivalutazione monetaria. La prima udienza risulta fissata in data 23 maggio 2016.

Con nota protocollo n. 48 del 20 giugno 2016 lo scrivente Organo ha chiesto di essere notiziato in ordine all'esito della prima udienza di comparizione, rimasta priva di riscontro.

Nessuna altra utile informazione si rinviene neanche nella nota informazione in allegato B al rendiconto in esame, nella quale infatti il Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati fa rimando a quanto già relazionato in sede di rendiconto 2015 non disponendo di ulteriori informazioni.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta costituito.

Fondo indennità di fine mandato

Nell'esercizio 2016 è stato costituito il fondo di euro 49.657,60 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 41.023.933,87
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 141.994.308,97
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 488.315.593,11
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 175.541.920,53
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 7.256.976,49
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 168.284.944,04
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 117.314.602,13
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 21.941.643,79
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 9.528.974,13
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 805.385.757,20
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 685.731.665,17
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 32.495.246,42
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 718.226.911,59
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 49.960.483,36
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 150.233.521,65
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 4.483,50
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 200.189.521,51
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 9.528.974,13
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	927.945.407,23
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	60.458.592,81
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	60.458.592,81

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la

certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		87.133.458,37			
Utilizzo avanzo di amministrazione	78.630.114,97		Disavanzo di amministrazione	13.203.765,18	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	41.023.933,87				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	248.071.200,58				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	488.315.593,11	398.760.933,45	Titolo 1 - Spese correnti	685.731.665,17	633.036.921,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	175.541.920,53	210.805.478,84	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	32.495.246,42	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	117.314.602,13	42.571.002,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.960.483,36	47.844.841,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.941.643,79	15.919.092,75	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	266.507.092,78	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.528.974,13	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.528.974,13	20.528.974,13
Totale entrate finali	812.642.733,69	668.056.507,44	Totale spese finali	1.044.223.461,86	701.410.737,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.978.266,66	23.580.395,67	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.884.572,13	12.781.538,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	376.775.388,82	376.651.334,05	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	376.775.388,82	381.532.605,46
Totale entrate dell'esercizio	1.199.396.389,17	1.068.288.237,16	Totale spese dell'esercizio	1.437.883.422,81	1.095.724.881,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.567.121.638,59	1.155.421.695,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.451.087.187,99	1.095.724.881,60
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	116.034.450,60	59.696.813,93
TOTALE A PAREGGIO	1.567.121.638,59	1.155.421.695,53	TOTALE A PAREGGIO	1.567.121.638,59	1.155.421.695,53

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
Imposta comunale sulla pubblicità	5.926.986,97	6.154.954,56	8.060.068,56
I.C.I. recupero evasione	8.366.868,76	4.781.512,44	11.076.083,27
I.M.U.	79.129.336,36	77.510.337,31	88.561.405,03
I.M.U. recupero evasione			5.156.167,60
Compartecipazione gettito IRPEF	24.174.270,81	17.435.551,12	22.587.584,29
T.A.S.I.	21.428.217,23	21.841.717,69	546.001,91
Imposta di soggiorno	749.182,82	2.097.969,40	1.633.220,49
Addizionale I.R.P.E.F.	52.807.280,49	52.802.115,00	51.747.334,78
Altre imposte	272.215,14	326.532,20	348.662,15
Totale Imposte	192.854.358,58	182.950.689,72	189.716.528,08
TOSAP	7.532.099,09	4.733.604,87	9.568.242,11
TARSU/TARES/TARI	134.167.709,36	130.107.237,69	126.698.991,17
Rec.evasione tassa rifiuti+ TIA+ TARES	8.985.538,83	19.315.810,65	29.450.753,50
Altre tasse	7.308,39	3.081,58	0,00
Totale Tasse	150.692.655,67	154.159.734,79	165.717.986,78
Diritti sulle pubbliche affissioni	61.966,89	25.211,05	22.646,80
Fondo solidarietà comunale	143.942.170,40	125.940.695,94	133.446.957,64
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie	144.004.137,29	125.965.906,99	133.469.604,44
Totale entrate titolo 1	487.551.151,54	463.076.331,50	488.904.119,30

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito alle entrate 2016 per recupero evasione l'organo di revisione rileva il seguenti risultati:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	16.250.663,53	1.028.344,06	6,33%	3.093.514,95	15.590.963,75
Recupero evasione TOSAP	6.024.422,22	467.425,72	7,76%	1.755.939,11	6.230.568,71
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	29.450.753,50	10.590,80	0,04%	12.669.645,97	141.245.072,58
Recupero evasione altri tributi	3.962.077,00	368.381,60	9,30%	1.344.469,36	3.671.751,80
Totale	55.687.916,25	1.874.742,18	3,37%	18.863.569,39	166.738.356,84

Entrate 2015

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	5.500.000,00	4.781.512,44	86,94%	1.012.866,36	21,18%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	15.906.657,70	19.315.810,65	121,43%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	5.892.168,00	3.115.334,76	52,87%	551.072,13	17,69%
Totale	27.298.825,70	27.212.657,85	99,68%	1.563.938,49	5,75%

Osservazioni: Dal superiore prospetto comparato con i dati dell'esercizio precedente (2015), già modesti, si rileva un complessivo peggioramento della percentuale di riscossione sulle somme accertate.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	137.353.807,14	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.734.779,19	2,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-) (*)	75.918.976,90	55,27%
Residui (da residui) al 31/12/2016	57.700.051,05	42,01%
Residui della competenza	53.813.174,07	
Residui totali	111.513.225,12	

(*) Integralmente reiscritti nel Conto del Patrimonio.

Osservazioni: Si rileva anche in questo caso la bassa capacità di riscossione in conto residui.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	8.683.415,80	7.291.061,36	8.530.667,11
Riscossione	8.487.500,92	7.276.835,03	8.510.898,17
% di riscossione	97,74%	99,80%	99,77%

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	sepsa corrente finanziata	% x spesa corr.
2014	4.636.229,68	53,39%
2015	3.858.477,84	52,92%
2016	2.964.991,40	34,76%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.825.498,08	100,00%
Residui riscossi nel 2016	13.798,15	0,76%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	52.561,55	2,88%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.759.138,38	96,36%
Residui della competenza	19.768,94	
Residui totali	1.778.907,32	

Osservazioni: Si rileva la bassa capacità di riscossione in conto residui.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti (Titolo II)

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	116.526.996,06	102.676.240,46	103.882.703,00
Trasferimenti da UE		860.138,51	76.273,28
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	59.226.237,41	67.050.296,66	71.582.944,25
Trasferimenti da imprese e privati			0,00
Totale	175.753.233,47	170.586.675,63	175.541.920,53

Entrate Extratributarie (Titolo III)

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.445.366,02	13.310.048,77
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.515.238,43	87.050.196,64
Interessi attivi	6.096.202,04	5.201.195,48
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	2.120.750,24
Rimborsi e altre entrate correnti	4.599.359,05	9.632.411,00
Totale entrate extratributarie	95.656.165,54	117.314.602,13

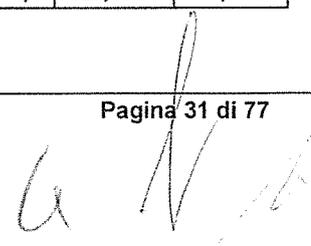
Sulla base dei dati esposti si rileva un significativo incremento delle entrate extratributarie.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						
RENDICONTO 2016	Proventi	Entrate a specifiche destinazione	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
ASILI NIDO	446.940,76		4.912.850,71	-4.465.909,95	9,10%	10,33%
CITTA' DEI RAGAZZI	0,00		223.101,05	-223.101,05	0,00%	0,00%
IMPIANTI SPORTIVI	568.369,75		5.026.898,42	-4.458.528,67	11,31%	9,26%
MENSE SCOLASTICHE	329.733,70	352.652,01	1.145.536,27	-463.150,56	59,57%	19,48%
MERCATO ITTICO	103.722,72		350.298,84	-246.576,12	29,61%	22,29%
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	335.406,41		436.696,63	-101.290,22	76,81%	65,36%
MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	228.404,25		5.893.451,93	-5.665.047,68	3,88%	6,06%
SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI	2.204.488,55		4.232.503,39	-2.028.014,84	52,08%	41,32%
Totali	4.217.066,14	352.652,01	22.221.337,23	-17.651.619,08	20,56%	17,05%



Qui di seguito le percentuali di copertura dei costi degli ultimi esercizi: 23,91% nel 2013, 19,71% nel 2014, 17,68% nel 2015, 20,58% nel 2016.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE (*)
accertamento	29.755.265,92	65.236.578,82	30.224.213,50	81.655.419,08	32.784.512,57
riscossione	13.686.030,46	12.300.877,05		14.911.843,68	
%riscossione	46,00	18,86		18,26	32.784.512,57

(*) accantonamento al FCDE di parte competenza

	al 1/12/2015	al 31/12/2015	al 31/12/2016 (**)
accant.to complessivo FCDE	60.121.448,36	88.930.200,13	82.005.354,43

(**) al netto degli utilizzi per cancellazione residui

Osservazioni: Si rileva la bassa % di riscossione sull'accertato che appare sovrastimato anche alla Ragioneria Generale che difatti ha operato un prudente, congruo accantonamento al FCDE.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	29.755.265,92	65.236.578,82	81.655.419,08
FSC/FCDE	-	30.224.213,50	32.784.512,57
entrata netta	29.755.265,92	35.012.365,32	48.870.906,51
destinazione a spesa corrente vincolata	12.059.321,12	21.300.232,61	18.097.742,88
Perc. X Spesa Corrente	40,53%	60,84%	37,03%
destinazione a spesa per investimenti	500.000,00	3.443.200,00	4.365.383,03
Perc. X Investimenti	1,68%	9,83%	8,93%
complessiva destinazione spesa	12.559.321,12	24.743.432,61	22.463.125,91
Perc. X complessiva destinazione	42,21%	70,67%	45,96%

Il complemento al 50% del vincolo di destinazione, pari ad € 1.972.327,35 (€ 24.435.453,26 – € 22.463.125,91) è confluito nell'avanzo vincolato (1).

(1) L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	100.508.296,71	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.796.316,45	2,78%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	17.401.490,28	17,31%
Residui (da residui) al 31/12/2016	80.310.489,98	79,90%
Residui della competenza	71.324.075,30	
Residui totali	151.634.565,28	

Osservazioni: Anche in questo caso si rileva la bassa % di riscossione.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 da fitti attivi sono rimaste pressoché stabili passando da € 4.071.775,74 del 2015 a d € 4.049.994,91 del 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	9.721.082,86	100,00%
Residui riscossi nel 2016	734.422,29	7,55%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.429.546,71	66,14%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.557.113,86	26,30%
Residui della competenza	1.716.502,62	
Residui totali	4.273.616,48	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	239.775.617,33	240.896.309,73	1.120.692,40
102	imposte e tasse a carico dell'ente	13.954.564,01	14.064.368,99	109.804,98
103	acquisto di beni e servizi	339.627.840,67	346.118.762,66	6.490.921,99
104	trasferimenti correnti	36.213.707,25	38.951.310,70	2.737.603,45
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	11.012.956,78	11.059.877,47	46.920,69
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.763.649,75	1.917.397,45	153.747,70
110	altre spese correnti	22.250.520,06	32.723.638,17	10.473.118,11
TOTALE		664.598.855,85	685.731.665,17	21.132.809,32

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 5.398.743,21. L'Ente certifica una spesa di € 4.544.628,04 (Cfr. Allegato G18 bis);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 177.406.909,99, contro € 205.708.312,64 della media 2011/2013 (Cfr. Allegato G18);

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come risulta dal prospetto di seguito indicato:

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	240.896.282,74
Spese macroaggregato 103	122.460,02	57.136,11
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	13.666.549,44
Incentivalla progettazione tit. 2	239.057,60	802.408,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	283.424.301,27	255.422.376,40
(-) Componenti escluse (B)	77.715.988,62	78.015.466,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	205.708.312,64	177.406.909,89

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente, infatti, ha impegnato solo € 57.136,11 a fronte di una spesa per il personale di complessivi € 240.896.282,7, pari al 0,024%.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014.

Le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

comma:	tipologia di spesa	anno riferimento	base di calcolo	% di riduzione	limiti di spesa	limiti di spesa con deroghe	2016
7	studi e consulenze (1)	2014	89.366,35	25%	67.024,76	67.024,76	57.136,11
8	rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	564.871,70	80%	112.974,34	112.974,34	133.762,13
9	sponsorizzazioni	2009	-	100%	-	-	-
12	missioni	2009	208.335,20	50%	104.167,60	104.167,60	104.667,60
13	formazione	2009	122.735,88	50%	61.367,94	61.367,94	14.460,24
14	manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (2)	2011	441.090,48	70%	132.327,14	132.327,14	108.302,47
	acquisto di autovetture (3)	2011	-	100%	-	-	-
TOTALI			1.426.399,61		477.861,79	477.861,79	418.328,55

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 10.542.248,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,40 %, contro un limite max del 10% (Cfr. Allegato G2).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
202 investimenti fissi lordi e acquisto di terre	51.016.780,95	45.677.517,12	-5.339.263,83
203 contributi agli investimenti	401.404,62	4.121.201,87	3.719.797,25
205 altre spese in conto capitale	249.093,54	161.764,37	-87.329,17
TOTALE	51.667.279,11	49.960.483,36	-1.706.795,75

La copertura della spesa investimento è stata la seguente:

Finanziamento delle spese in conto capitale			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione vincolato	11.200.102,13		
- avanzo d'assegnato	33.007,23		
- alienazione di beni	15.680,91		
- permessi a costruire	1.484.307,46		
- fondi com.li	6.480.158,68		
- altre risorse	25.617,90		
<i>Parziale</i>		19.238.874,31	
Mezzi di terzi:			
- mutui	11.040.929,28		
- prestiti obbligazionari	-		
- contributi comunitari	4.855,60		
- contributi statali	12.956.350,53		
- contributi regionali	3.602.221,52		
- contributi di privati	134.212,47		
- altri mezzi di terzi	2.983.039,65		
<i>Parziale</i>		30.721.609,05	
Totale impieghi titolo II			49.960.483,36

Limitazione acquisto immobili

Non risultano impegnate spese per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. ⁽²⁾

Come evidenziato dal prospetto di seguito riportato:

(²) Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

A	B	C	D=B+C/2	E=D x 0%	F=E x 100%	G
Tipologia di spesa	2010 (anno di riferimento)	2011 (anno di riferimento)	Media 2010 -2011	Percentuale di riduzione (0%)	Limite consentito (100%)	RENDICONTO 2016 (1)
Acquisto mobili e arredi	535.226,54	107.121,64	321.174,09	-	-	123.911,28

(1)L'articolo 10 , comma 3 D.L. n.210/2015 ha escluso dall'assoggettabilità all'art.1 comma 141 della Legge 228/2012 gli enti locali per il solo anno 2016

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	8,00%	10,00%	10,00%
indice di indebitamento Ente	1,30%	1,37%	1,40%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	264.811.065,76	307.253.019,86	314.357.695,51
Nuovi prestiti (+) (*)	61.035.176,73	28.066.453,22	9.978.266,66
Prestiti rimborsati (-)	-18.593.222,63	-20.961.777,57	-16.884.572,13
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	
Totale fine anno	307.253.019,86	314.357.695,51	307.451.390,04
<i>di cui anticipazione di liquidità ex D.l. 35/2013</i>			49.418.303,48
Nr. Abitanti al 31/12	678.495,00	674.435,00	673.735,00
Debito medio per abitante	452,84	466,11	456,34

(*) Di cui € 9.528.974,13 con Cassa DD.PP. ed € 449.293,53 con l'Istituto del Credito Sportivo, Ente di diritto pubblico, di cui si è avuta notizia in sede di esame del Rendiconto 2016.

La destinazione delle risorse riveniente dalla contrazione di nuovi mutui è esplicitata nell'allegato G11, pagg. 5 e 6, a cui si fa rimando.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016 (*)
Oneri finanziari	11.093.069,70	11.197.726,86	10.542.248,88
Quota capitale	18.593.222,63	20.961.777,57	15.348.268,35
Totale fine anno	29.686.292,33	32.159.504,43	25.890.517,23

(*) Al netto delle quote relative all'anticipazione di liquidità ex D.l. 35/2013

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha in essere al 31/12/2016 anticipazioni di liquidità ex D.L. 78/2013 per complessivi € 49.418.303,48. Tali anticipazioni rivengono dalle annualità 2014 e 2015. Nessuna nuova anticipazioni di liquidità ex D.L. 78/2013 risulta essere stata contratta nell'esercizio 2016.

L'Ente ha rispettato la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 78/2013 come richiesto dalla Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015, che ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art.

187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha contratto nel corso del 2016 nuovi contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 113 del 01/06/2017 munito del parere favorevole dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto:

1. Radiare dalle scritture contabili, per insussistenza:

a. € 284.445.530,43 di residui attivi annualità 2015 e retro, di cui € 224.781.670,18, con reiscrizione nel Conto del Patrimonio per "dubbia esigibilità", sino a decorrenza dei termini prescrizionali;

b. € 39.818.103,20 di residui passivi, annualità 2015 e retro;

2. Cancellare e reimputare:

a. € 6.032.868,38 di residui attivi;

b. € 161.369.450,09 di residui passivi;

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

La consistenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, per titoli, è esposta nel prospetto sinottico di seguito indicato:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Maggiori accertamenti a residuo	Residui cancellati	Residui da riportare	Perc. di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	446.022.241,91	65.908.288,51	0,00	176.732.138,68	203.381.814,72	45,60%	55.462.948,17	358.844.762,89
Titolo II	113.471.234,30	47.052.214,38	0,00	27.566.570,19	38.852.449,73	34,24%	11.788.656,07	50.641.105,80
Titolo III	167.230.373,60	7.385.425,33	2.038,56	56.484.315,19	103.362.671,64	61,81%	82.129.025,06	185.491.696,70
Titolo IV	153.064.398,58	2.476.976,38	0,00	20.444.679,45	130.142.742,75	85,02%	8.499.527,42	138.642.270,17
Titolo V	10.332,12	0,00	0,00	1.335,21	8.996,91	87,08%	9.528.974,13	9.537.971,04
Titolo VI	122.798.945,56	14.051.421,54	0,00	1.520.106,43	107.227.417,59	87,32%	449.292,53	107.676.710,12
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Titolo IX	7.629.705,74	1.298.856,84	0,00	1.696.327,16	4.634.521,74	60,74%	1.422.911,61	6.057.433,35
Totale	1.010.227.231,81	138.173.182,98	2.038,56	284.445.472,31	687.610.615,08	58,17%	269.281.334,99	856.891.950,07

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Perc. di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Titolo I	294.071.921,55	108.282.722,73	8.134.277,99	167.654.920,83	57,01%	160.977.466,22	328.632.387,05
Titolo II	53.099.207,45	18.058.522,11	14.973.423,15	20.067.262,19	37,79%	20.174.163,64	40.241.425,83
Titolo III	11.006.500,00	11.000.000,00	6.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	14.660.365,82	-14.660.365,82	#DIV/0!	4.103.033,63	-10.557.332,19
Titolo V	14.896.687,22	0,00		14.896.687,22	100,00%	0,00	14.896.687,22
Titolo VI	40.126.728,38	15.729.284,09	3.917.826,94	20.479.617,35	51,04%	10.972.067,45	31.451.684,80
Totale	413.201.044,60	153.070.528,93	51.692.393,90	208.438.121,77	50,44%	196.226.730,94	404.664.852,71

L'analisi dei residui per anno di provenienza risulta la seguente:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	0,00	0,00	58.385.841,74	66.952.619,03	78.043.353,95	155.462.948,17	358.844.762,89
Titolo 2	6.141.940,85	5.546.747,63	6.237.259,61	12.667.884,18	8.258.617,46	11.788.656,07	50.641.105,80
Titolo 3	2.596.668,99	7.701,96	15.057.747,84	26.933.212,32	58.767.340,53	82.129.025,06	185.491.696,70
Titolo 4	86.760.658,92	38.176.519,44	371.623,29	802.617,11	4.031.323,99	8.499.527,42	138.642.270,17
Titolo 5	8.996,91	0,00	0,00	0,00	0,00	9.528.974,13	9.537.971,04
Titolo 6	89.363.217,27	0,00	8.958.003,40	5.817.286,39	3.088.910,53	449.292,53	107.676.710,12
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	3.272.986,40	621.588,50	65.373,02	217.146,44	457.427,38	1.422.911,61	6.057.433,35
Totale Attivi	188.144.469,34	44.352.557,53	89.075.848,90	113.390.765,47	152.646.973,84	269.281.334,99	856.891.950,07
PASSIVI							
Titolo 1	55.853.980,40	24.999.022,39	29.477.417,97	36.788.536,35	20.535.963,72	160.977.466,22	328.632.387,05
Titolo 2	10.555.250,58	2.827.126,86	213.078,31	396.579,09	6.075.227,35	20.174.163,64	40.241.425,83
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.103.033,63	4.103.033,63
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	236.321,40	0,00	236.321,40
Titolo 7	14.145.275,47	3.031.376,71	580.554,49	975.108,28	1.747.302,40	10.972.067,45	31.451.684,80
Totale Passivi	80.554.506,45	30.857.525,96	30.271.050,77	38.160.223,72	28.594.814,87	196.226.730,94	404.664.852,71

Rispetto al rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 risulta una significativa riduzione dei residui sia attivi che passivi riferiti ad annualità pregresse ante il 2012.

La consistenza finale dei residui attivi al 31 dicembre 2016 si attesta ad € 856.891.950,07, contro € 1.010.227.231,81 del 31 dicembre 2015, con una riduzione di € 153.335.281,74.

La consistenza finale dei residui passivi al 31 dicembre 2016 si attesta ad € 404.664.852,71, contro € 413.201.044,60 del 31 dicembre 2015, con una riduzione di € 8.536.191,89.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 33.313.050,71 (Cfr. Allegato G12), così finanziati:

Così finanziati:

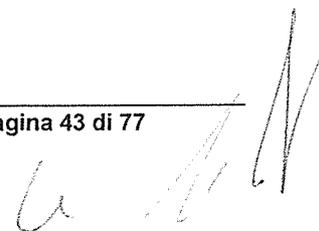
- Avanzo di Amministrazione: € 16.073.997,41
- Risorse di parte corrente: € 14.909.035,67
- Risorse di parte investimento: € 947.5966,56
- Altre specificità (somme a residuo): € 1.382.421,63
- TOTALE € 33.313.050,71**

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	29.361.411,50	26.731.376,26	29.052.793,57
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	1.540.224,58	0,00	118.247,63
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	899.065,58	8.549.416,28	4.142.009,51
Totale	31.800.701,66	35.280.792,54	33.313.050,71

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

L'incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
838.323.696,18	809.193.573,33	727.378.330,67	664.598.855,85	685.731.665,17
1,84%	0,60%	4,37%	5,31%	4,86%



Indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari, come è noto, analizzano aspetti diversi dell'andamento della gestione dell'ente. L'analisi fornisce un utile contributo alla comprensione di insieme delle dinamiche finanziarie, soprattutto se gli indicatori sono letti in correlazione tra loro e posti a confronto nella loro evoluzione temporale.

Si riporta di seguito l'andamento degli indici di maggiore interesse con loro evoluzione nel quinquennio 2011/2015, mentre l'analisi 2016, condotta dall'Ente, è riportata nell'allegato F, al quale si fa rimando:

n.	indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
1	Autonomia finanziaria (%)	36,38%	46,80%	48,59%	75,84%	76,57%
2	Autonomia tributaria (%)	29,05%	40,20%	41,79%	67,03%	63,60%
3	Dipendenza erariale (%)	46,41%	37,55%	36,32%	16,02%	14,10%
4	Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (%)	79,85%	85,90%	86,01%	88,38%	83,06%
5	Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	20,15%	14,10%	13,99%	11,62%	16,94%
6	Pressione delle entrate proprie pro capite (€)	489,55	599,25	586,77	813,02	826,61
7	Pressione tributaria pro capite (€)	390,90	514,74	504,66	718,58	686,61
8	Trasferimenti erariali pro capite (€)	624,46	480,78	438,62	171,74	152,24
9	Rigidità strutturale (%)	35,03%	36,57%	35,40%	37,43%	37,01%
10	Rigidità per costo del personale (%)	31,61%	32,06%	31,82%	33,35%	32,93%
11	Rigidità per indebitamento (%)	3,42%	4,51%	3,59%	4,08%	4,08%
12	Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	34,20%	32,90%	32,73%	42,24%	43,18%
13	Rigidità strutturale pro capite (€)	471,29	468,32	427,55	401,32	399,59
14	Costo del personale pro capite (€)	425,28	410,58	384,25	357,57	355,52
15	Indebitamento pro capite (€)	460,19	421,33	395,23	452,85	466,11
16	Incidenza del personale sulla spesa corrente (%)	35,58%	38,21%	34,44%	36,77%	36,08%
17	Costo medio del personale (€)	32.112,13	32.152,77	31.543,52	30.386,69	31.111,41
18	Abitanti per dipendente (€)	75,51	78,31	82,09	84,98	87,51
19	Risorse gestite per dipendente (€)	56.600,85	50.488,09	58.628,87	50.862,70	53.668,81
20	Finanziamento della spesa corrente con contributi (%)	71,62%	63,40%	55,65%	26,64%	25,67%
21	Trasferimenti correnti pro capite (€)	856,00	681,26	620,94	259,04	252,93
22	Trasferimenti in conto capitale pro capite (€)	24,85	200,73	139,99	7,70	29,93

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con Organismi Partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi resi dalle Società Partecipate è reso nel prospetto sinottico di seguito indicato, posto a confronto con i dati degli esercizi precedenti:

Rendiconto 2016

AZIENDA	RISORSE IMPEGNATE IN COMPETENZA 2016	RISORSE REIMPUTATE DA ANNI PRECEDENTI	RISORSE COMPLESSIVAMENT E IMPEGNATE 2016
AMG ENERGIA SPA	10.137.477,28	329.159,24	10.466.636,52
AMAP SPA	8.070.387,34	0,82	8.070.388,16
<i>manutenzione caditoie</i>	3.402.795,00	-	3.402.795,00
<i>pulizia caditoie</i>	4.667.592,34	0,82	4.667.593,16
AMAT SPA	73.176.904,00	-	73.176.904,00
<i>segnaletica stradale (f.di com.II)</i>	3.670.200,00	-	3.670.200,00
<i>trasporto pubblico (f.di com.II)</i>	30.938.600,00	-	30.938.600,00
<i>trasporto pubblico (contributo regionale)</i>	38.568.104,00	-	38.568.104,00
RAP SPA	127.848.343,87	615.148,38	128.463.492,25
<i>Igiene ambientale</i>	112.292.005,07	-	112.292.005,07
<i>manutenzione strade</i>	10.862.497,32	615.148,38	11.477.645,70
<i>monitoraggio</i>	840.508,08	-	840.508,08
<i>derattizzazione</i>	3.853.333,40	-	3.853.333,40
PALERMO AMBIENTE SPA (in gestione liquidatoria)	3.883.064,25	-	3.883.064,25
SISPI SPA	10.161.990,00	-	10.161.990,00
RESET	32.000.000,00	-	32.000.000,00
TOTALE	265.278.166,74	944.308,44	266.222.475,18

AZIENDA	2014	2015
AMG ENERGIA SPA	10.137.477,68	9.808.318,44
AMAP SPA	8.070.387,34	8.070.386,52
pulizia caditoie	4.667.592,34	4.667.591,52
manutenzione caditoie	3.402.795,00	3.402.795,00
AMAT SPA	66.206.801,76	71.676.904,91
segnaletica stradale (f.di com.li)	3.671.000,00	3.670.200,00
trasporto pubblico (f.di com.li)	30.938.600,00	30.938.600,00
trasporto pubblico (contributo regionale)	31.597.201,76	37.068.104,91
RAP SPA	133.163.828,97	137.196.717,48
igiene ambientale	111.448.954,10	113.024.412,42
manutenzione stradale	11.468.000,00	15.776.441,16
monitoraggio	840.508,02	840.508,02
pulizia sedi giudiziarie	5.553.033,45	3.702.022,48
derattizzazione	3.853.333,40	3.853.333,40
PALERMO AMBIENTE SPA (in gestione liquidatoria)	3.883.064,24	3.883.064,25
SISPI SPA	11.291.100,00	11.291.100,00
RESET.	-	29.000.000,00
TOTALE	232.752.659,99	270.926.491,60

Dal confronto dei dati emerge che le variazioni più significative si riferiscono ad AMAT spa per il trasporto pubblico con risorse a carico della Regione Siciliana ed alla RESET.

Rapporti con organismi partecipati

Qui di seguito si espone un prospetto sinottico relativo alle partecipazioni detenute dal Comune di Palermo al 31 dicembre 2016 nei diversi Organismi e la loro valorizzazione al Conto del Patrimonio, con evidenziazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016:

TABELLA 4.1: IMPRESE CONTROLLATE

SOCIETA'	QUOTA	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONI POSTIVE		VARIAZIONI NEGATIVE			CONSISTENZA AL 31/12/2016
			AUMENTI DI CAPITALE	UTILI	PERDITE	UTILI DISTRIBUITI	ALTRE CAUSE	
A.M.A.P. spa	99,97%	35.048.114,00		121.909,42	-	-	-	35.170.023,42
A.M.A.T. Spa	100,00%	80.661.350,90	10.000.000,00		4.611.575,00			86.049.775,90
AMG ENERGIA (GRUPPO CONSOLIDATO) Spa	100,00%	114.018.000,00		1.460.000,00		1.387.000,00		114.091.000,00
AMIA Spa in fallimento	100,00%	-						-
GESIP spa in fallimento	100,00%	-						-
PALERMO AMBIENTE spa in liquidazione	100,00%	934.744,00						934.744,00
RAP Spa	100,00%	14.786.232,00		184.217,00				14.970.449,00
RE.SET società consortile per azioni	92,45%	4.187.747,22		147.555,75			132.426,12	4.202.876,85
S.I.S.P.I. Spa	100,00%	6.383.242,00		1.245.752,00		734.357,00	-	6.894.637,00
SRR - PALERMO AREA METROPOLITANA Spa	67,05%	80.220,50						80.220,50
TOTALE		256.099.650,62	10.000.000,00	3.159.434,17	4.611.575,00	2.121.357,00	132.426,12	262.393.726,67

TABELLA 4.2: IMPRESE PARTECIPATE

SOCIETA'	QUOTA	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONI POSTIVE		VARIAZIONI NEGATIVE			CONSISTENZA AL 31/12/2016
			AUMENTI DI CAPITALE	UTILE	PERDITE DI ESERCIZIO	UTILI DISTRIBUITI	ALTRE CAUSE	
GESAP Spa	31,55%	19.527.115,19	0,00	133.208,08	-			19.660.323,27
TOTALE		19.527.115,19	-	133.208,08	-	-	-	19.660.323,27

TABELLA 4.3: ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	QUOTA	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONI POSTIVE		VARIAZIONI NEGATIVE			CONSISTENZA AL 31/12/2016
			AUMENTI DI CAPITALE	UTILE	PERDITE DI ESERCIZIO	UTILI DISTRIBUITI	ALTRE CAUSE	
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO-COSTA NORMANNA"	20,16%	6.000,00						6.000,00
PATTO DI PALERMO soc.consortile a r.l.	43,21%	18.793,91						18.793,91
Teatro Stabile "AL MASSIMO STABILE PRIVATO" Società Consortile a.r.l.	15,00%	1.444,05		290,10	240,75			1.493,40
ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO	0,00%	-						-
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO	0,00%	-						-
CERISDI - Centro ricerche studi direzionali	0,00%	-						-
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE- Comuni di Palermo e Montreale	50,00%	-						-
ATI Assembla territoriale idrica palermo	40,00%	-						-
FONDAZIONE "MANIFESTA 12 PALERMO"	100,00%	-	1.000.000,00					1.000.000,00
TOTALE		26.237,96	1.000.000,00	290,10	240,75	-	-	1.026.287,31

Le variazioni incrementative registratesi nel corso dell'esercizio 2016 afferiscono essenzialmente a:

- all' aumento di € 10.000.000 del capitale sociale dell'AMAT spa, al netto della perdita dell'esercizio 2015 pari ad € 4.611.575,00;
- all'incremento del valore della partecipazione per effetto della distribuzione degli utili operata da AMAP, AMG Energia Gruppo Consolidato, RAP, RESET, SISPI, GESAP;
- alla costituzione della Fondazione Manifesta 12 Palermo, gs. deliberazione del Consiglio Comunale 1234 del 30/12/2014, per € 1.000.000.

Le risultanze dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 o dei progetti di bilancio acquisiti dal Collegio sono esposte per macro voci nei prospetti di seguito esposti segnati con lettere A, B e C, ai quali si fa rimando.

VOCI DELL'ATTIVO

tipo di documento prodotto	A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	B) IMMOBILIZZAZIONI	B1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	C) ATTIVO CIRCOLANTE	C I) RIMANENZE	C II) CREDITI	C IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	D) RATEI E RISCOINTI	TOTALE ATTIVO
Bilancio		993.093,00	180.496,00	661.199,00	141.398,00	15.035.261,00	967.921,00	14.027.104,00	40.236,00	116.026,00	16.134.382,00
Progetto Bilancio		44.672.803,00	3.094.246,00	37.179.353,00	4.399.204,00	128.949.221,00	2.759.480,00	125.779.779,00	409.962,00	26.326,00	173.648.350,00
Progetto Bilancio		40.075.552,00	15.747.298,00	22.764.924,00	1.563.330,00	157.986.389,00	1.259.195,00	155.564.685,00	1.162.509,00	404.770,00	198.466.711,00
Progetto Bilancio		130.809.526,00	2.202.277,00	128.243.749,00	363.500,00	28.810.807,00	4.572.837,00	19.564.441,00	4.673.530,00	123.905,00	159.744.237,00
Progetto Bilancio consolidato		130.533.000,00	2.228.000,00	128.245.000,00	60.000,00	29.333.000,00	4.975.000,00	19.667.000,00	4.691.000,00	124.000,00	159.990.000,00
Progetto Bilancio		10.407.895,00	572.244,00	9.755.651,00	80.000,00	77.669.185,00	4.633.187,00	68.692.892,00	4.343.106,00	1.451.660,00	89.528.738,00
Bilancio		30.118,00	438,00	29.680,00		1.729.363,00	3.313,00	792.990,00	933.060,00	5.891,00	1.765.372,00
Progetto Bilancio		88.914.402,00	5.635.605,00	78.700.038,00	4.578.759,00	33.094.216,00	364.160,00	28.435.659,00	4.292.393,00	382.579,00	122.391.197,00
Progetto Bilancio		403.143,00	149.339,00	253.804,00		8.717.297,00		7.993.814,00	723.483,00	12.074,00	9.192.514,00
Progetto Bilancio		341,00		341,00		115.239,00		109.806,00	5.433,00		115.580,00
BILANCIO		500.422,00	407.516,00	92.906,00		1.824.446,00		1.495.971,00	328.475,00	101,00	2.324.969,00
RENDICONTO		19.573,10		19.573,10		1.224.948,89					1.244.521,99
BILANCIO		64.556.020,00	41.447.268,00	14.567.766,00	8.550.966,00	13.725.459,00		6.849.768,00	7.911.059,00	410.656,00	78.692.135,00

VOCI DEL PASSIVO

tipo di documento prodotto		A) PATRIMONIO NETTO	di cui Cap. Sociale	di cui Utile o/o Perdita di Esercizio	B) FONDI PER RISCHIE ONERI	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	D) DEBITI	E) RATE E RISCOINTI	TOTALE PASSIVO
BILANCIO	SISPI SPA	6.894.637,00	5.200.000,00	1.245.752,00	524.188,00	1.565.154,00	7.150.403,00		16.134.382,00
Progetto Bilancio	AMAT SPA	86.591.027,00	99.206.576,00	541.251,00	8.199.283,00	28.385.810,00	42.384.061,00	8.088.169,00	173.648.350,00
Progetto Bilancio	AMAP SPA	36.364.175,00	25.581.337,00	1.183.442,00	71.222.289,00	16.560.123,00	72.857.314,00	1.462.810,00	198.466.711,00
Progetto Bilancio	AMG Energia spa	115.204.781,00	96.996.800,00	1.135.717,00	3.554.169,00	4.324.869,00	36.660.417,00		159.744.237,00
Progetto Bilancio consolidato	GRUPPO AMG SPA	115.251.000,00	96.997.000,00	1.159.000,00	3.554.000,00	4.329.000,00	36.856.000,00		159.990.000,00
Progetto Bilancio	RAP SPA	15.162.159,00	14.500.000,00	191.709,00	15.982.340,00		57.927.867,00	456.372,00	89.528.738,00
BILANCIO	PALERMO AMBIENTE SPA (in liquidazione)	934.744,00	129.024,00	269.941,00	205.789,00	140.714,00	460.069,00	24.056,00	1.765.372,00
Progetto Bilancio	GESAP AEROPORTO DI PALERMO SPA	62.498.586,00	66.850.027,00	181.209,00	7.497.900,00	3.954.342,00	30.973.209,00	17.467.160,00	122.391.197,00
Progetto Bilancio	RESET PALERMO SCPA	4.529.613,00	4.240.000,00	289.613,00	1.250.000,00	-	3.412.901,00	-	9.192.514,00
Progetto Bilancio	PATTO DI PALERMO SCARL	71.560,00	10.000,00	2.188,00	10.000,00	2.531,00	31.489,00	-	115.580,00
BILANCIO	TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL	9.956,00	10.200,00	1.937,00		87.655,00	2.227.358,00		2.324.969,00
RENDICONTO	ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE (*)						885.725,34		885.725,34
BILANCIO	TEATRO MASSIMO Fondazione	48.304.945,00	11.929.775,00	343.849,00	3.624.781,00	8.714.134,00	17.522.972,00	525.303,00	78.692.135,00

(*) Lo stato patrimoniale rilevato dalla relazione del Revisore presenta uno sbilanciamento tra Attivo e Passivo

CONTI ECONOMICI

tipo di documento prodotto	A) VALORE DELLA PRODUZIONE	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	UTILE PERDITE D'ESERCIZIO
BILANCIO	14.177.287,00	12.398.066,00	1.779.221,00	- 32.710,00	-	-	1.746.511,00	1.245.752,00
Progetto Bilancio	106.955.185,00	104.986.925,00	1.968.260,00	- 1.228.564,00			739.696,00	541.251,00
Progetto Bilancio	111.607.520,00	105.762.610,00	5.844.910,00	1.018.097,00			6.863.007,00	1.183.442,00
Progetto Bilancio	37.944.939,00	36.083.772,00	1.861.167,00	- 604.378,00			1.256.789,00	1.135.717,00
Progetto Bilancio CONSOLIDATO	38.396.000,00	36.503.000,00	1.893.000,00	- 604.000,00		-	1.289.000,00	1.159.000,00
Progetto Bilancio	134.389.549,00	134.015.874,00	592.409,00	860.072,00	-		1.233.747,00	191.709,00
BILANCIO	3.426.419,00	3.131.639,00	294.780,00	- 88,00		611,00	295.303,00	269.941,00
Progetto Bilancio	60.845.311,00	60.665.186,00	180.125,00	- 94.824,00			85.301,00	181.209,00
Progetto Bilancio	29.125.875,00	28.241.826,00	884.049,00	- 9.284,00		- 533,00	874.232,00	289.613,00
Progetto Bilancio	63.004,00	60.817,00	10.827,00		1,00	-	2.188,00	2.188,00
BILANCIO	1.836.593,00	1.764.867,00	71.726,00	- 65.077,00			6.649,00	1.937,00
RENDICONTO	698.923,80	580.596,83	118.326,97	- 796,56		4.330,56	121.860,97	85.201,13
BILANCIO	30.450.807,00	29.953.271,00	497.536,00	182.471,00			680.007,00	343.849,00

Non risultano pervenuti nè Bilanci né Progetti di Bilancio delle seguenti Partecipate:

AMIA SPA (in fallimento)
GESIP PALERMO SPA (in liquidazione)
GRUPPO GESIP PALERMO SPA (in fallimento)
SRR-PALERMO AREA METROPOLITANA
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO COSTA NORMANNA
ASSOCIAZIONE CERISDI (in liquidazione)
Fondazione Manifesta 12
Ass. Teatro Biondo Stabile di Palermo

Corre l'obbligo rilevare che all'utile al 31 dicembre 2016 della Società AMAT spa di € 541.251,00 ha concorso la rilevazione contabile di maggiori ricavi per complessivi € 16.832.784,60.

Infatti la voce *Rimborsi di natura varia* presenta una variazione positiva di € + 16.526.693. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016 si è definito il contenzioso tra l'Azienda e il Comune di Palermo in ordine al lodo arbitrale del 30 maggio 2013, promosso dall'Azienda in seguito alla modifica unilaterale del Contratto di Servizio, operata dall'Amministrazione Comunale, con effetti dall'esercizio 2009. In data 30 dicembre 2016 giusta delibera G.C. n. 317 è stata sottoscritta una transazione tra le parti, che ha riconosciuto all'Azienda, in forma risarcitoria, l'importo di € 16.832.784,60. Tale somma ha trovato interamente collocazione all'interno della gestione caratteristica dell'esercizio contabile 2016, anche se trattasi di proventi di competenza di anni pregressi e conseguenti al verificarsi di un evento del tutto eccezionale. Ciò in ossequio alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, secondo cui è stato redatto il bilancio dell'Azienda.

In altri termini si fa presente che l'utile di esercizio conseguito è da ricondurre agli esiti dell'accordo transattivo del giudizio dinnanzi alla Corte Suprema di Cassazione tra Comune di Palermo e AMAT per l'impugnazione della sentenza della Corte di Appello di Palermo sez. I Civile n. 1026/2016 del 18/4/2016, depositata il 25/5/2016, avente ad oggetto l'annullamento del lodo arbitrale del 30/5/2013 e autorizzato con la citata Deliberazione di Giunta Municipale la quale ha previsto, in forma risarcitoria, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di € 16.832.784,60 in dodici rate, fissate nell'accordo stesso, ricadenti nel periodo tra gennaio 2017 e febbraio 2020.

E' di tutta evidenza che in assenza di tali maggiori ricavi la Società avrebbe registrato una speculare significativa perdita di esercizio.

Le note vicende dell'affidamento ad AMAT della gestione tecnico economica della ZTL sono state caratterizzate ad oggi da una esposizione critica e incerta, e per certi aspetti aleatoria, infatti il gettito si è rilevato di gran lunga inferiore rispetto ai 30 milioni di euro l'anno previsti dal Contratto di Servizio, la cui parziale esecutività potrebbe avere effetti assai negativi sulle continuità aziendale (cfr. pag. 99 della Relazione sulla Gestione, al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della Società).

Infatti dalla Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2016 dell'AMAT spa si legge che:

"si debba procedere celermente all'individuazione di nuove risorse da assegnare stabilmente all'Azienda, per ripristinare quell'equilibrio economico complessivo della gestione, programmato e formalizzato con il suddetto Contratto, che determinerebbe anche una

soluzione alla situazione di squilibrio finanziario in cui la Società è chiamata ad operare”.

Si legge ancora:

“Le più rilevanti risorse finanziarie sono costituite dai corrispettivi erogati dal Comune di Palermo in esecuzione al Contratto di Servizio, comprese le risorse destinate dalla Regione Siciliana allo stesso Comune di Palermo, a sostegno del TPL. La situazione finanziaria aziendale è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da uno squilibrio dei flussi finanziari che hanno determinato un maggior indebitamento nei confronti dei fornitori, con un conseguente aumento del ritardo medio dei pagamenti, ed un ricorso al credito bancario per fronteggiare, anche se parzialmente, l’insufficienza delle risorse disponibili. Pertanto il rischio di liquidità è quasi del tutto dipendente dalla puntualità e regolarità dei pagamenti previsti nei termini contrattuali.”

Particolarmente significativo e preoccupante appare quanto relazionato dalla Società, nella citata Relazione sulla Gestione, nell’ambito della obbligatoria Informativa sul rischio aziendale di cui all’art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

Si legge infatti che:

“La Società, secondo quanto previsto dal Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica, avendo già valutato il rischio di crisi aziendale e tempestivamente informato il Socio circa l’attuale incapacità del Contratto di Servizio di assicurare l’equilibrio di gestione, sta ulteriormente procedendo alla rilevazione di indicatori specifici rappresentativi della situazione critica evidenziata. Detti indicatori, in uno a quelli presenti in questo documento, completeranno l’analisi del rischio aziendale, al fine di individuare il percorso di riequilibrio gestionale volto ad assicurare la continuità aziendale.”

In tale contesto, richiamando quanto previsto dall’art. 32 del Contratto di Servizio vigente, si rappresenta la necessità di predisporre un piano di risanamento che, ispirato alle direttive che il Socio unico Comune di Palermo impartirà alla Società, dovrà prevedere strumenti e risorse capaci di assicurare stabilmente l’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione.”

Lo squilibrio economico finanziario in cui strutturalmente opera l’azienda è stato rilevato anche dal Collegio Sindacale dell’Azienda nella sua relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che alle pagg. 5 e 6 così recita:

“Il Collegio evidenzia che il risultato reddituale di segno positivo registrato nel presente esercizio risulta significativamente determinato ed influenzato dalla rilevante posta straordinaria derivante dai corrispettivi scaturenti dalla formalizzazione dell’accordo transattivo con il Comune di Palermo del giudizio dinnanzi la Suprema Corte di Cassazione avente ad oggetto l’annullamento del lodo arbitrale del 30.05.2013”.

Ed ancora:

“Sulla base dei risultati finanziari sopra rappresentati, il Collegio non può che sottolineare l’improcrastinabile necessità di conseguire – anche mediante un’eventuale rivisitazione del contratto di servizio da ultimo sottoscritto con il Comune di Palermo, ed in parte disatteso per effetto dell’intervenuta sospensiva del TAR Sicilia del 06.04.2016, con conseguentemente riparametrazione dei costi relativi a ciascun servizio reso alla collettività – un adeguato e duraturo equilibrio economico e finanziario della gestione così da scongiurare il rischio di liquidità che, nell’attuale momento congiunturale, rischia di compromettere la stessa continuità aziendale ed il piano degli investimenti programmati. A tale riguardo, tuttavia, il Collegio ribadisce la necessità di un regolare andamento dei pagamenti nei termini contrattualmente previsti sia da parte del Socio, Comune di Palermo, che da parte della Regione Siciliana, al fine di non esporre la Società al rischio di liquidità che potrebbe compromettere il principio di continuità aziendale con conseguente impossibilità ad attuare i nuovi investimenti programmati dall’Organo di Gestione necessari per il rilancio aziendale e per l’efficientamento della qualità e produttività dei servizi resi alla collettività”.

L'inefficacia a garantire gli obiettivi programmatici del Contratto di Servizio, in quanto il raggiungimento dell'equilibrio di gestione risulta interrotto per fattori esterni che impediscono il rispetto degli indirizzi ricevuti, è ripresa e sottolineata anche dalla Relazione della Società di Revisione indipendente Pricewaterhouse Coopers spa resa ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In essa è rimarcato che gli Amministratori della Società evidenziano che è necessario ricorrere ad interventi correttivi che possano garantire all'azienda quelle risorse previste nel Contratto di Servizio idonee a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

I fattori di criticità che caratterizzano la conduzione gestionale della Società AMAT spa sono stati evidenziati anche dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati in sede di controllo ex ante e concomitante e da ultimo anche con nota prot. n. 874770 del 13 luglio 2017.

Le forti criticità che vive la Società, tali da condizionare la continuità aziendale in condizioni di normale funzionalità, sono state più volte rilevate dallo scrivente Organo e, solo a titolo esemplificativo, si fa rimando da ultimo alla sua nota prot. n. 2 del 16 gennaio 2017.

Apprezzabilmente l'Azienda, sempre nella Relazione sulla Gestione, relativamente ai rischi della gestione che potrebbero avere effetti sulla continuità aziendale, evidenzia quanto segue:

“occorre in questa sede evidenziare l'esistenza di un contenzioso con il Comune di Palermo relativamente agli avvisi di accertamento notificati in materia di TARSU e TOSAP a valere sulle aree di sosta tariffata il cui controllo è affidato ad AMAT.

Le contestazioni citate riguardano la TARSU per gli anni 2004-2011 e la TOSAP per gli anni 2006-2011; gli importi complessivi di tali contenziosi ammontano rispettivamente a circa € 22,5 milioni per TARSU e di circa € 53 milioni per TOSAP.

Relativamente al contenzioso sulla TARSU, si specifica che soltanto due sentenze di primo grado, le più remote, hanno visto soccombere l'Azienda; tutte le altre pronunce di primo grado sono invece risultate favorevoli per AMAT. Inoltre le stesse sentenze sfavorevoli di primo grado sono state ribaltate, in secondo grado, in favore di AMAT, con la conseguenza che ad oggi l'orientamento espresso dalla Magistratura Tributaria è interamente favorevole alle ragioni aziendali. Tale contenzioso verrà definito con l'attesa pronuncia della Suprema Corte di Cassazione.

Per quanto riguarda il contenzioso TOSAP invece, diversamente dalla TARSU, le pronunce delle diverse Commissioni Tributarie, hanno sempre accolto la tesi aziendale, ritenendo non dovuta tale tassa sulle cosiddette “zone blu”.

Nel presente Bilancio il rischio di soccombenza è stato valutato alla stessa stregua del bilancio 2015, mantenendo quindi il prudenziale accantonamento esistente, riferito esclusivamente al tributo TARSU, quantificato in € 4.876.881”.

E' di tutta evidenza che un eventuale non auspicato esito negativo per l'Azienda, dei contenziosi in essere, potrebbe comprometterne gravemente l'equilibrio, economico finanziario - già precario- con imprevedibili effetti sulla tenuta strutturale dei conti e con consequenziali speculari effetti negativi anche sui conti dell'Ente.

Per quanto riguarda la **Società AMAP spa** si ritiene opportuno qui trascrivere quanto osservato dal Collegio Sindacale nella sua Relazione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

“Il Collegio evidenzia che, per quanto sopra evidenziato, la gestione del sistema idrico integrato dei Comuni della Provincia di Palermo non sembra presentare in un arco temporale di breve/medio periodo un'autonoma sostenibilità economico/finanziaria e, pertanto, ritiene necessario un apporto di risorse, in conto capitale o mediante contributi a fondo perduto da parte della Pubblica Amministrazione, essenziali per sostenere economicamente, finanziariamente e patrimonialmente l'operazione, sia per supportare la gestione ordinaria sia

per le realizzazioni degli interventi straordinari di adeguamento e/o razionalizzazione delle strutture esistenti. E' il caso di rilevare che il mancato apporto di nuove risorse ed il mancato delle condizioni sopra auspiccate potrebbero compromettere l'integrità del patrimonio sociale".

Ciò premesso, il Collegio reitera la raccomandazione di dare concreta applicazione alle prescrizioni della Corte dei Conti di cui all'Ordinanza n. 1 del 2014, in prosecuzione delle precedenti qui richiamate, e alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 323 del 11 settembre 2013, con specifico riferimento all'integrale adozione dell'insieme degli strumenti operativi di varia natura - normativa, organizzativa, gestionale, nonché di precisi poteri di direzione e controllo della gestione delle società partecipate da questo Ente, specie quando socio unico – tutti riconducibili al più generale concetto di corporate governance -che non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile che consenta all'Ente di disporre di tutte le informazioni concernenti le situazioni finanziarie, contabili, gestionali, nonché la qualità dei servizi prestati. L'efficacia di tali strumenti operativi consentirebbe all'Ente di esercitare un effettivo controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'assenza ad oggi di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile condiziona in modo significativo anche la Verifica e Rinconciliazione dei Rapporti di debito e credito con le società e organismi partecipati, come meglio è esplicitato nel capitolo dedicato, al quale si fa rimando, nonché l'esecutività alle altre indicazioni e prescrizioni rese dalla Corte dei Conti con Deliberazione n. 389/2015 e da ultimo con la Deliberazione n. 5/2017 PRSP di cui all'adunanza del 10 novembre 2016.

In questa sede lo scrivente Organo ritiene opportuno richiamare, ancora una volta, a proposito dell'assenza di un adeguato sistema informativo e più in generale di un adeguato sistema di corporate governance, quanto già rilevato con nota n. 39 del 26 maggio 2016 nella quale sono state circostanziate le ragioni che, a parere del Collegio, non hanno reso possibile l'asseverazione delle Relazioni al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015, previste dall'art. 147 quater del TUEL, in esecuzione anche alla Ordinanza Istruttoria n. 1/2014 della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, il cui contenuto è stato oggetto di attenzione da parte della Corte da ultimo con la già citata Deliberazione n. 5/2017 PRSP del 10 novembre 2016, documenti tutti noti ed ai quali si fa rimando.

In ultimo, circa gli adempimenti di cui all'art. 147 quater del TUEL, il Collegio esorta l'Ente ancora una volta, a produrre le **Relazioni periodiche dell'Ente** sulla condizione economico-finanziaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2015, al 30 giugno 2016 e oggi anche quella riferita al 31 dicembre 2016³, in esecuzione alla Ordinanza Istruttoria n. 1/2014 della Corte della Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Al riguardo il Collegio richiama le sue diverse precedenti note di esortazione e sollecito inviate all'Ente, tra le quali si ricordano le note prott. n. 2 del 16 gennaio 2017, n. 6 del 31 gennaio 2017, n. 18 del 14 marzo 2017, n. 25 del 14 aprile 2017 (*riscontrata dal Signor Ragioniere Generale con nota prot. n. 692983 del 16 maggio 2017*) e la nota n. 34 del 17 maggio 2017.

³ La Relazione periodica sulla situazione delle partecipate al 31 dicembre 2016 è stata prodotta, per la parte di propria competenza, dal Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati e inviata al Ragioniere Generale con nota prot. n. 874770 del 13 luglio 2017, e per conoscenza allo scrivente Organo.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Come noto, per averne data contezza in analoga occasione riferita all'esercizio precedente, il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, introducendo modifiche al D. Lgs. il 23 giugno 2011, n. 118, ha disposto l'abrogazione del comma 4 dell'art. 6 del D.L. 95/2012, mantenendo l'applicazione della previsione normativa sino al Rendiconto di Gestione 2014.

Al contempo, l'art. 11 comma 6 e in particolare la lettera j del richiamando D.Lgs. n. 118/2011 prevede quanto segue:

"La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

j) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque entro e non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

L'informativa ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata resa dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi partecipati ed è prodotta nel documento ALLEGATO B al Rendiconto della Gestione 2016.

1. POSIZIONI DI DEBITO DEL COMUNE NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA'

Nel paragrafo "Note metodologiche" della richiamata informativa si legge quanto segue:

Per **partite riconciliate** si intendono le partite in relazione alle quali gli Uffici competenti di questa Amministrazione hanno riconosciuto la fondatezza della pretesa e la conseguente sussistenza del diritto, comunicando i relativi appostamenti contabili.

Si intendono riconciliate anche i crediti segnalati dalle società al 31/12/2016 che, seppur in assenza di attestazione da parte degli Uffici liquidatori, sono stati comunque oggetto di pagamento nel 2017, come comprovato dai relativi mandati di pagamento a seguito della ricognizione posta in essere da questo Ufficio.

Per **partite non riconciliate** si intendono:

1. i crediti non riconoscibili assistiti da copertura finanziaria ovvero partite in relazione alle quali gli Uffici competenti hanno riconosciuto l'infondatezza della pretesa, pur in presenza di specifico appostamento contabile;
2. i crediti riconoscibili, ovvero partite in relazione alle quali esiste la copertura finanziaria;
3. i crediti riconoscibili ma privi di copertura finanziaria, ovvero le partite in relazione alle quali gli Uffici competenti hanno comunicato la fondatezza della pretesa creditoria, ancorché non sussista apposito impegno di spesa;
4. i crediti in corso di verifica e/o in contestazione, si intendono le partite in relazione alle quali gli Uffici competenti di questa Amministrazione non hanno ancora riconosciuto la fondatezza della pretesa e la conseguente sussistenza del diritto o, in alcuni casi, non hanno prodotto alcun riscontro.

Dalla Relazione si rileva ancora quanto segue:

"Appare doveroso rappresentare che, in assenza di un adeguato sistema informativo contabile di raccordo con gli organismi partecipati, le operazioni di riconciliazione sono state condotte coinvolgendo, in particolare, le funzioni dirigenziali deputate alla gestione dei rapporti funzionali con le società partecipate, nonché i servizi preposti ai conseguenti atti di liquidazioni, con evidenza che le suddette funzioni dirigenziali non hanno proceduto, in più casi, a riscontrare la fondatezza, dal punto di vista giuridico contabile, delle pretese creditorie e/o debitorie al 31/12/2016 comunicate dalle società partecipate. Un'ulteriore criticità che ha contraddistinto le operazioni di riconciliazione è l'assenza dei progetti di bilancio, i quali costituiscono la base giuridica, ancorché contabile, a supporto dell'attendibilità delle partite debitorie e/o creditorie."

Fatte le superiori premesse, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle posizioni riconciliate e non riconciliate, come descritto sopra.

Sintesi delle posizioni debitorie verso gli organismi partecipati, riconciliate e non riconciliate.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti del Comune nei confronti delle società in house e degli altri organismi partecipati.

SOCIETA'	DETTAGLIO DELLE PARTITE NON RICONCILIATE								
	a)			b)	c=a-b	Crediti NON riconoscibili assistiti da copertura finanziaria	Crediti riconoscibili		Crediti in contestazione e/o in corso di verifica
	Totale crediti comunicati dalle Società al 31/12/2016			Partite riconciliate	Partite NON riconciliate		con copertura finanziaria	Crediti riconoscibili ma privi di copertura finanziaria	
IMPONIBILE	IVA	TOTALE							
AMG s.p.a (*)	7.387.633		7.387.633	7.141.250	246.383				246.383
AMAT s.p.a (*)	83.952.785	2.297.951	86.250.737	74.012.463	12.238.274	279.341			11.958.933
SISPI s.p.a (*)	12.150.684	2.643.508	14.794.192	14.553.178	241.014			100.895	140.119
RAP s.p.a (**)	54.395.810		54.395.810	35.298.667	19.097.143	75.966	36.364	531.635	18.453.178
AMAP s.p.a	10.938.118	61.139	10.999.257	4.308.928	6.690.328				6.690.329
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	5.940.287		5.940.287	5.940.287	-				
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione (*)	1.093.631		1.093.631	1.079.587	14.044				14.044
Gesap spa	-		-	-	-				
Patto di Palermo s.c.r.l. (*)	27.222		27.222	13.611	13.611			13.611	
Teatro Al Massimo scari	-		-	-	-				
SRR Area Metropolitana	-		-	-	-				
Consorzio Turistico Costa Normanna	-		-	-	-				
ATI Idrico	-		-	-	-				
Acquedotto Consortile Il Bivlere	226.296		226.296	-	226.296				226.296
Consorzio ASI in liquidazione	-		-	-	-				
Fondazione Teatro Massimo	2.075.000		2.075.000	2.075.000	-				
Associazione Teatro Blondo Stabile	7.890		7.890	-	7.890				7.890,00
Fondazione Manifesta 12	-		-	-	-				
Associazione Cerzidi in liquidazione	-		-	-	-				
TOTALE	178.195.356	5.002.598	183.197.953	144.422.971	38.774.982	355.307	36.364	646.141	37.737.172

(*) Società che ha presentato il progetto di bilancio al 31/12/2016

(**) Importi al netto di IVA

Qui di seguito gli analoghi prospetti riferiti agli esercizi 2015, 2014 e 2013:

Esercizio 2015

	a	b	c= a-b
società	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2015	partite riconciliate e/o riconciliabili	crediti non riconoscibili, in corso di verifica e/o in contestazione
AMG spa	5.844.823,12	5.337.112,27	507.710,85
AMAT spa	76.286.651,93	76.286.651,93	-
SISPI spa (*)	4.425.899,22	4.425.899,22	-
RAP spa	40.672.480,65	32.789.892,52	7.882.588,13
AMAP spa (**)	10.881.459,37	5.182.812,59	5.698.646,78
Re.Se.T. s.c.p.a.	7.251.802,63	7.251.802,63	-
Patto di Palermo s.c.r.l. (*)	18.081,00	18.081,00	-
Palermo Ambiente spa in liquidazione (*)	530.473,26	530.473,26	-
Acquedotto Il Biviere	156.209,15	5.104,60	151.104,55
Teatro Massimo	1.890.000,00	1.890.000,00	-
Totale	147.957.880,33	133.717.830,02	14.240.050,31

(*) società che ha presentato il progetto di bilancio al 31/12/2015

(**) La società non ha presentato gli elenchi muniti di asseverazione

Esercizio 2014

società	a	b	c= a+b	d	e= c-d	dettaglio delle partite non riconciliate	
						f)	g)
	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2014	IVA su fatture da emettere	totale crediti al 31/12/2014 comunicati dalle società	partite riconciliate	posizioni non riconciliate (ex art. 6 del D.L. 95/2012)	crediti non riconoscibili o in contestazione	crediti in corso di verifica
AMG spa (*)	4.156.031,98	393.912,68	4.549.944,66	4.374.352,30	-	175.592,36	175.592,36
AMAT spa	86.496.306,62	436.993,48	86.933.300,10	82.364.928,93	-	4.568.371,17	4.132.272,92
SISPI spa (*)	4.222.571,46	749.967,61	4.972.539,07	4.951.881,08	-	20.657,99	20657,99
RAP spa	17.316.525,21	98.619,80	17.415.145,01	17.415.145,01	-	-	-
AMAP spa (**)	7.811.738,26	-	7.811.738,26	4.927.695,83	-	2.884.042,43	2884042,43
TOTALE	120.003.173,53	1.679.493,57	121.682.667,10	114.034.003,15	-	7.648.663,95	4.328.523,27

(*) Ha presentato il progetto di bilancio al 31/12/2014

(**) Non ha presentato gli elenchi muniti di asseverazione

Esercizio 2013

società	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2013	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2013 più l'iva su fatture da emettere	Dettaglio importi riconciliati:			disallineamento	Dettaglio del disallineamento				
			crediti riconciliati con copertura finanziaria sul bilancio 2013	crediti riconciliati con copertura finanziaria sui bilanci successivi	crediti riconciliati con copertura finanziaria sui fondi regionali		crediti in corso di verifica con copertura finanziaria	crediti in corso di verifica senza copertura finanziaria	crediti non riconoscibili	crediti non contestati	crediti in contestazione
AMAP spa	11.722.913,69	11.722.913,69	4.647.505,13	-	7.075.408,56	-	-	14.200,00	8.419,00	7.059.959,56	
AMG (*)	4.236.492,74	4.527.492,19	4.457.091,96	13.262,46	57.138,45	-	-	57149,49	-	-	
AMAT	105.770.105,58	106.615.730,62	102.295.471,91	-	4.380.258,77	1290297,64	1129371,79	596.047,43	1.374.411,93	-	
SISPI	4.840.154,51	5.040.816,24	4.696.829,71	-	343.986,53	343986,53	-	-	-	-	
TOTALE	126.569.574,29	127.906.952,74	116.096.798,61	13.262,46	11.556.953,36	1.634.334,17	1.129.371,29	667.356,92	1.382.890,93	7.059.959,56	

(*) Ha prodotto i prospetti con regolare asseverazione degli organi di revisione

Dai superiori prospetti emerge un aumento delle posizioni di debito dell'Ente nei confronti degli Organismi Partecipati, non riconciliate.

Rispettivamente: € 38.774.984,00 nel 2016

€ 14.240.050,31 nel 2015

€ 7.648.663,95 nel 2014

€ 11.856.953,30 nel 2013.

Le partite non riconciliate dell'esercizio 2016 risultano così classificate:

- Crediti non riconoscibili assistiti da copertura finanziaria	€ 355.307
- Crediti riconoscibili con copertura finanziaria	€ 36.364
- Crediti riconoscibili privi di copertura finanziaria	€ 646.141
- Crediti in contestazione e/o in corso di verifica	€ 37.737.172
TOTALE	€ 38.774.984 (*)

(*) (da prospetto prodotto in relazione € 37.737.172)

Le partite più significative in contestazione e/o in corso di verifica sono riferite alle seguenti società:

- AMAT per € 11.958.933
- RAP per € 18.453.178
- AMAP per € 6.690.329

2. POSIZIONI DI CREDITO NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA' IN HOUSE

Dalla Nota Informativa in allegato al Rendiconto si legge quanto segue:

I dati trasmessi dalle Società sono stati incrociati con quelli risultanti dalle comunicazioni fornite dai Servizi Comunali ai quali è stato formalmente richiesto l'elenco analitico dei crediti che l'Amministrazione Comunale vantava al 31.12.2016 nei confronti di Società ed Enti partecipati emergenti dalle risultanze contabili del Comune. Anche tale richiesta è stata riscontrata solo parzialmente da molti uffici o non è stata riscontrata affatto.

Sintesi delle posizioni creditorie verso gli organismi partecipati, riconciliate e non riconciliate

SOCIETA'	POSIZIONI CREDITORIE		
	DEBITI VERSO L'ENTE esposti nel Bilancio 2016 degli organismi partecipati	CREDITI ESPOSTI NEL BILANCIO COMUNALE	In corso di verifica allineamento
AMG s.p.a (*)	1.655.936,12	1.386.392,84	269.543,28
AMAT s.p.a (*)	2.875.076,24	4.303.617,12	1.428.540,88
SISPI s.p.a (*)	753.857,29	753.857,29	-
RAP s.p.a	13.500,00	13.500,00	-
AMAP s.p.a	4.591.038,92	2.597.289,17	1.993.749,75
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	0	0	-
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione (*)	0	0	-
Gesap spa			
Patto di Palermo s.c.r.l. (*)			
Teatro Al Massimo scari			
SRR Area Metropolitana			
Consorzio Turistico Costa Normanna			
ATI idrico			
Acquedotto Consortile Il Biviere			
Consorzio ASI in liquidazione			
Fondazione Teatro Massimo			
Associazione Teatro Biondo Stabile			
Fondazione Manifesta 12			
Associazione Cerisdi in liquidazione			
TOTALE	9.889.408,57	9.054.656,42	3.691.833,91

(*) Società che ha presentato il progetto di bilancio al 31/12/2016

In altri termini dal superiore prospetto emerge quanto segue :

- AMG spa e AMAP spa presentano maggiori crediti rispetto a quelli esposti nel bilancio dell'Ente, rispettivamente per € 269.543,28 e per € 1.993.749,75;
- AMAT spa presenta minori crediti rispetto a quelli esposti nel bilancio dell'Ente per € 1.428.540,88.

3. SOCIETA' IN FALLIMENTO

Riguardo le società in fallimento la Nota Informativa relazione quanto segue:

AMIA Spa si conferma quanto già comunicato in sede di rendiconto 2015, non essendo lo Scrivente a conoscenza di ulteriori aggiornamenti.

GESIP Spa, rispetto a quanto già comunicato in sede di rendiconto 2015 si ritiene di dovere aggiungere che il Decreto Ingiuntivo n. 578/2012 di euro 4.968.895,89 di GESIP Spa in liquidazione (oggi fallita) è stato revocato con Sentenza n.6653/2016 pubblicata il 14/12/2016 (RG 4536/2012). Si precisa che l'Amministrazione comunale si è insinuata al passivo del Fallimento Gesip Spa considerato che era stato effettuato a valere del suddetto decreto ingiuntivo il pagamento in via provvisoria di euro 1.104.000,00 ((nota prot. 100984 del 07/02/2017)."

Riguardo l'AMIA spa in fallimento, come già trattato in altre parti della presente relazione (cfr. paragrafo "Verifica congruità fondi") si rileva tra l'altro che:

- in data 8 febbraio 2016 è stato notificato all'Amministrazione un Atto di citazione della Curatela fallimentare di AMIA spa in liquidazione verso Comune di Palermo per un importo pari ad € 44.310.175,02 oltre interessi e rivalutazione monetaria, fissando l'udienza in data 23 maggio 2016;
- a tal proposito, l'Avvocatura Comunale, di concerto con le funzioni dirigenziali competenti, sta predisponendo le difese di tipo giuridico amministrativo in linea di massima derivanti dalla corretta interpretazione dell'allora vigente contratto di servizio, essendo quasi tutte le pretese creditorie collegate al medesimo contratto di servizio;
- con nota protocollo n. 48 del 20 giugno 2016 lo scrivente Organo ha chiesto di essere notiziato in ordine all'esito della prima udienza di comparizione, senza tuttavia ricevere riscontro;
- per lo scopo non sopperisce neanche la Nota Informativa atteso che, come sopra rilevato, l'Ufficio fa riferimento a quanto già comunicato in sede di Rendiconto dell'esercizio 2015 "non essendo a conoscenza di ulteriori aggiornamenti";

Lo scrivente Organo apprezza "l'auspicio dell'Amministrazione di procedere all'adozione, come peraltro disposto dall'art. 174 del TUEL, di un adeguato sistema informativo che consenta all'Amministrazione, non solo di adeguarsi al dettato normativo, ma anche di realizzare un notevole miglioramento delle forme di monitoraggio sia dal punto di vista temporale che in termini di efficacia, comprimendo l'entità delle posizioni non riconciliate dal punto di vista contabile. Si precisa a tal fine che sono state avviate una serie di attività rivolte all'adozione del superiore sistema informativo".

Tuttavia, non si può non rilevare che analogo proposito era già stato espresso dall'Ente in analogo sede riferita al Rendiconto dell'esercizio 2015.

Il Collegio invita quindi ancora una volta l'Ente a dare effettiva concretezza a quanto normativamente previsto, con la sollecitudine che il ritardo accumulato impone.

L'accresciuta entità delle partite non riconciliate e in particolare dei crediti in contestazione e/o in corso di verifica, i minori crediti esposti in bilancio rispetto agli speculari debiti comunicati dalle società, nonché il perdurare dell'assenza di un adeguato sistema informativo, costituiscono, ad avviso dello scrivente, fattori di criticità che condizionano la prevista asseverazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è stato attestato dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a gg. 42,15, come da Allegato 3 al rendiconto, contro gg. 31,40 dell'anno 2015,

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta sei su dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da Allegato 5 al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL l'Ente ha provveduto, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i.:

1. a parificare, il c/to dell'Economo relativo all'esercizio finanziario 2016, gs. Determinazione Dirigenziale dell'Area Bilancio e Risorse Finanziarie, n. 62 del 29/05/2017;
2. a parificare i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni, gs. determinazioni dirigenziali nn. 42/2016, 43/2016, 48/2016, 62/2016, 64/2016, 105/2016, 142/2016, 143/2016, 161/2016, 25/2017, 26/2017, 27/2017, 30/2017, 46/2017, 47/2017, 48/2017, 49/2017, 50/2017, 54/2017, 283/2017;
3. a non parificare i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni, gs. le determinazioni dirigenziali nn. 41/2016, 49/2016, 56/2016, 57/2016, 58/2016, 59/2016, 60/2016, 63/2016, 118/2016, 119/2016, 120/2016, 139/2016, 157/2016, 158/2016, 160/2016;

CONTO ECONOMICO

Premessa:

A partire dall'esercizio 2016 la redazione dei prospetti della contabilità economico patrimoniale avviene in conformità agli schemi di bilancio e alle norme della contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs n. 126/2014.

In tale contesto l'art 2 del D.Lgs 11/2011 prevede che la contabilità finanziaria venga affiancata, a fini conoscitivi, dalla contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Così come previsto dal principio contabile applicato alla CEP costituito dall'All. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 (di seguito denominato "principio contabile"), i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità sono stati riclassificati e rivalutati.

I movimenti economico patrimoniali originati dai movimenti di natura finanziaria sono prodotti secondo la matrice di correlazione del piano dei conti.

A tali movimenti si aggiungono quelli di natura extracontabile per la rilevazione dei ratei e risconti, delle quote di ammortamento e dei contributi agli investimenti da imputare all'esercizio, del valore delle partecipazioni finanziarie, e dei fondi per oneri e rischi e svalutazione crediti

Nel **conto economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica::

pag. 1/2

CONTO ECONOMICO		2016	2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	355.057.164,01	461.760.151,99
2	Proventi da fondi perequativi	133.446.957,64	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	180.055.100,93	175.980.518,92
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	175.541.920,53	170.586.675,63
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.513.180,40	5.393.843,29
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.784.614,46	17.111.746,71
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	6.251.420,22	7.010.935,56
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	19.179,86	97.354,28
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.514.014,38	10.003.456,87
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	99.091.391,11	74.566.056,23
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		780.435.228,15	729.418.473,85
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.925.615,10	4.389.142,16
10	Prestazioni di servizi	333.552.567,93	357.773.650,39
11	Utilizzo beni di terzi	8.383.750,66	8.172.847,44
12	Trasferimenti e contributi	43.184.544,98	27.676.952,45
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	39.063.343,11	26.208.126,15
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	4.121.201,87	1.468.826,30
13	Personale	236.809.489,14	245.948.501,69
14	Ammortamenti e svalutazioni	22.585.082,63	26.320.571,08
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	321.329,64	399.052,14
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	22.263.752,99	25.921.518,94
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	10.693.333,33	25.416.904,09
17	Altri accantonamenti	221.712.089,15	227.863.792,57
18	Oneri diversi di gestione	33.385.208,89	21.630.704,99
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		914.231.681,81	945.193.066,86
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 133.796.453,66	- 215.774.593,01

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	2.120.750,24	-
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	2.120.750,24	0,00
20	Altri proventi finanziari	5.188.504,38	1.893.335,56
Totale proventi finanziari		7.309.254,62	1.893.335,56
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	10.984.157,19	10.928.360,32
a	<i>Interessi passivi</i>	10.984.157,19	10.928.360,32
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		10.984.157,19	10.928.360,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 3.674.902,57	- 9.035.024,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	4.611.815,75	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		- 4.611.815,75	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	34.603.062,34	246.487.109,12
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	3.442.676,03	1.158.917,28
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	23.804,11	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	31.136.582,20	186.418.359,93
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	58.909.831,91
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		34.603.062,34	246.487.109,12
25	Oneri straordinari	66.015.412,12	37.044.194,20
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	65.458.710,65	34.487.522,57
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	394.838,91	2.556.671,63
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	161.862,56	0,00
Totale oneri straordinari		66.015.412,12	37.044.194,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		- 31.412.349,78	209.442.914,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- 173.495.521,76	- 15.366.702,85
26	Imposte (*)	13.666.549,44	13.221.858,70
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 187.162.071,20	- 28.588.561,55

Lo stesso **conto economico** della gestione viene così sintetizzato:

CONTO ECONOMICO		
		2016
A	componenti positivi della gestione	780.435.228,15
B	componenti negativi della gestione	914.231.681,81
	Risultato della gestione	- 133.796.453,66
C	Proventi ed oneri finanziari	
	proventi finanziari	7.309.254,62
	oneri finanziari	10.984.157,19
D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	
	Svalutazioni	4.611.815,75
	Risultato della gestione operativa	- 142.083.171,98
E	proventi straordinari	34.603.062,34
E	oneri straordinari	66.015.412,12
	Risultato prima delle imposte	- 173.495.521,76
	IRAP	13.666.549,44
	Risultato d'esercizio	- 187.162.071,20

Il conto economico è stato formato sulla base del **sistema contabile concomitante integrato** con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva il **peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente [da -€ 28.588.561,55 del 2015 a -€ 187.162.071,20 del 2016]

L'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico è da considerare un obiettivo fondamentale per la funzionalità dell'Ente e raccomanda di porre l'obiettivo del pareggio economico tra i principali obiettivi da perseguire.

Le quote d'ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti e delle regola previste nel corrispondente Principio Contabile applicato 4/3 al D.Lgs. 118/2011;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
48.639.520,58	279.601.267,74	23.654.415,96

Le voci **proventi e gli oneri straordinari** comprendono:

E.24. a) PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE

La voce comprende le somme accertate per il contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti. La quota destinata al finanziamento delle spese di investimento, pari a circa 2,9 ml viene portata ad incremento della riserva "Riserve da permessi di costruire" del patrimonio netto.

E.24. b) PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

E.24. c) SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO

La voce comprende le somme riscosse in eccesso rispetto agli accertamenti residui iscritti in bilancio o per effetto della cancellazione di residui passivi in sede di rivisitazione, e sopravvenienze da donazioni e acquisizioni di beni a titolo gratuito.

E.25. b) SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

La voce comprende le cancellazioni di accertamento a residui in sede di rivisitazione per effetto della cancellazione di residui passivi.

E.25. c) MINUSVALENZE PATRIMONIALI

La voce comprende le perdite derivanti dalla vendita di beni immobili (alleggi di ERP) e registra la differenza tra il valore di inventariazione del bene al netto dell'ammortamento e valore di realizzo.

E.25. d) ALTRI ONERI STRAORDINARI

La voce comprende Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso e altri oneri straordinari.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione e delle nuove regole del Principio contabile applicato 4/3 il Patrimonio Netto dell'Ente risulta € 1.194.897.086,15 rispetto ad € 1.169.558.135,95, nonostante un risultato economico negativo del 2016 pari ad € -187.162.071,20.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rappresentati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

sez. 1/2

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	450.464,24	771.793,88
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9 Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	450.464,24	771.793,88
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	134.030.567,13	60.926.774,08
1.1	Terreni	183.433,04	0,00
1.2	Fabbricati	28.267.627,56	557.465,35
1.3	Infrastrutture	19.510.566,82	18.149.586,74
1.9	Altri beni demaniali	86.068.939,71	42.219.721,99
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	503.568.081,32	379.670.320,95
2.1	Terreni	22.323.508,78	15.466.481,11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	446.539.379,52	330.053.866,60
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	197.806,92	127.553,73
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	456.362,53	23.135,32
2.5	Mezzi di trasporto	2.955.192,29	2.323.282,59
2.6	Macchine per ufficio e hardware	344.064,68	297.997,05
2.7	Mobili e arredi	3.231.920,64	2.870.989,61
2.8	Infrastrutture	25.895.540,99	26.835.294,17
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	1.624.304,97	1.671.720,77
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.378.306.558,94	1.311.625.536,58
	Totale immobilizzazioni materiali	2.015.905.207,39	1.752.222.631,61
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	283.080.337,25	275.653.003,77
a	imprese controllate	262.393.726,67	256.099.650,62
b	imprese partecipate	19.660.323,27	19.527.115,19
c	altri soggetti	1.026.287,31	26.237,96
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	283.080.337,25	275.653.003,77
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.299.436.008,88	2.028.647.429,26

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	21.375,64	21.375,64
	Totale rimanenze	21.375,64	21.375,64
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	362.311.427,80	449.426.350,39
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	350.984.050,23	448.558.454,49
c	Crediti da Fondi perequativi	11.327.377,57	867.895,90
2	Crediti per trasferimenti e contributi	185.295.413,94	264.429.989,48
a	verso amministrazioni pubbliche	181.811.384,25	259.980.350,44
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	3.484.029,69	4.449.639,04
3	Verso clienti ed utenti	162.852.258,41	121.579.164,11
4	Altri Crediti	136.238.837,51	173.796.631,98
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	136.238.837,51	173.796.631,98
	Totale crediti	846.697.937,66	1.009.232.135,96
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	59.696.813,93	87.133.458,37
a	Istituto tesoriere	59.696.813,93	87.133.458,37
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	10.482.060,92	1.167.516,50
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	70.178.874,85	88.300.974,87
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	916.898.188,15	1.097.554.486,47
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	8.923,00	372.634,06
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.923,00	372.634,06
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.216.343.120,03	3.126.574.549,79

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

sez. 1/2

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	1.028.176.083,51	981.140.841,51
II	Riserve	353.883.073,84	188.417.294,44
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	77.473.670,31	79.244.278,08
b	<i>da capitale</i>	164.271.395,77	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	112.138.007,76	109.173.016,36
III	Risultato economico dell'esercizio	-187.162.071,20	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.194.897.086,15	1.169.558.135,95
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	36.110.237,42	25.416.904,09
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		36.110.237,42	25.416.904,09
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	318.709.814,90	318.469.591,15
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	92.164.765,44	99.380.185,54
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	51.387.702,44	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	175.157.347,02	219.089.405,61
2	Debiti verso fornitori	193.616.627,25	131.654.114,65
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	27.831.110,26	26.691.170,67
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	18.535.934,51	18.700.172,92
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	9.295.175,75	7.990.997,75
5	Altri debiti	175.657.710,33	190.037.211,17
a	<i>tributari</i>	15.581.111,19	18.311.372,99
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	29.512.340,17	30.228.398,87
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	130.564.258,97	141.497.439,31
TOTALE DEBITI (D)		715.815.262,74	666.852.087,64

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	1.052.188,74	1.121.638,45
II	Risconti passivi	1.268.468.344,98	1.263.625.783,66
1	Contributi agli investimenti	1.268.442.831,87	1.263.625.783,66
a	da altre amministrazioni pubbliche	909.776.013,70	904.657.200,63
b	da altri soggetti	358.666.818,17	358.956.804,52
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	25.513,11	11.778,51
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.269.520.533,72	1.264.747.422,11
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		3.216.343.120,03	3.126.574.549,79
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	236.321,40	101.555.793,93
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		236.321,40	101.555.793,93

Gli stessi valori sono così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	771.793,88	-321.329,64	450.464,24
Immobilizzazioni materiali	1.752.222.631,61	263.682.575,78	2.015.905.207,39
Immobilizzazioni finanziarie	275.653.003,77	7.427.333,48	283.080.337,25
Totale immobilizzazioni	2.028.647.429,26	270.788.579,62	2.299.436.008,88
Rimanenze	21.375,64	0,00	21.375,64
Crediti	1.009.232.135,96	-162.534.198,30	846.697.937,66
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	88.300.974,87	-18.122.100,02	70.178.874,85
Totale attivo circolante	1.097.554.486,47	-180.656.298,32	916.898.188,15
Ratei e risconti	372.634,06	-363.711,06	8.923,00
Totale dell'attivo	3.126.574.549,79	89.768.570,24	3.216.343.120,03
Passivo			
Patrimonio netto	1.169.558.135,95	25.338.950,20	1.194.897.086,15
Fondo rischi e oneri	25.416.904,09	10.693.333,33	36.110.237,42
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	666.852.087,64	48.963.175,10	715.815.262,74
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.264.747.422,11	4.773.111,61	1.269.520.533,72
Totale del passivo	3.126.574.549,79	89.768.570,24	3.216.343.120,03
Conti d'ordine	236.321,40		236.321,40

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	1.028.176.083,51
riserve	353.883.073,84
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 187.162.071,20
totale patrimonio netto	1.194.897.086,15

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	1.028.176.083,51
a riserva	353.883.073,84
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	- 187.162.071,20
Totale	1.194.897.086,15

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	36.110.237,42
totale	36.110.237,42

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2016 è resa a corredo della documentazione fornita all' Organo di controllo interno, ed alla quale si fa integrale rimando.

Tuttavia, a parere dello scrivente Collegio, anche per l'esercizio 2016 non risulta esaustivamente sviluppato un aspetto della gestione dell'Ente: ci si riferisce ad un tema, che in parte investe anche le competenze tecnico-specifiche del Collegio dei Revisori e tutt'altro che secondario; esso attiene alla qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse impiegate.

L'invito e raccomandazione che rivolge il Collegio è di implementare il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati quali-quantitativi della gestione e della produzione dei servizi, rispetto ai programmi e agli obiettivi prefissati.

A tale processo non possono rimanere estranei gli Organismi Partecipati.

RIPIANO DISAVANZO TRENTENNALE

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016. Infatti, a fronte di un disavanzo tecnico pro quota di € 13.203.765,16, l'esercizio corrente ha comportato un recupero di maggior disavanzo di € 14.745.980,05 (Cfr. Allegato G 31).

OSSERVAZIONI, RILIEVI, CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche effettuate di cui si è detto nei punti precedenti e richiamando preliminarmente le precedenti raccomandazioni ed osservazioni rese dall'organo di revisione in precedenti ed analoghe occasioni, nonché le prescrizioni rese dalla Corte dei Conti, in quanto persistenti ed alle quali si fa riferimento, considera attendibili e riscontrate:

- le risultanze della gestione finanziaria 2016, il rispetto delle regole ed i principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e gli equilibri finanziari;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, al contenimento delle spese di personale ed all'indebitamento nel suo complesso;
- i risultati economici generali e di dettaglio, rispetto alla competenza economica, delle rilevazioni dei componenti economici positivi e negativi, delle scritture contabili e delle carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- i valori patrimoniali, rispetto ai principi contabili per la valutazione e classificazione, la conciliazione dei valori con gli inventari;
- in atto non risulta destinato avanzo di amministrazione 2016 non vincolato.

Tutto ciò premesso il Collegio, richiamando qui l'integrale contenuto della presente relazione, in particolare rileva quanto segue:

1. Approvazione del Rendiconto della Gestione finanziaria dell'esercizio 2016

Corre l'obbligo rilevare anche per l'esercizio in esame, così come per gli esercizi precedenti, la tardiva esitazione del Rendiconto della Gestione, la cui approvazione è prevista per legge al 30 aprile dell'esercizio successivo.

Va ricordato che la redazione del Rendiconto in esame è stata ancora condizionata dagli adempimenti discendenti dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011.

Tuttavia, pur in presenza di oggettive difficoltà, anche di tipo organizzativo, il rispetto dei termini di legge costituisce il primo indicatore di efficienza della macchina amministrativa.

2. Riconciliazione Saldo di Cassa al 31 dicembre 2016

Corre l'obbligo evidenziare, come già detto nel corpo della presente relazione e come correttamente esposto nella parte motiva della proposta di approvazione del rendiconto in esame, la mancata produzione del quadro di raccordo da parte del tesoriere, condizione contestata allo stesso con nota prot. n. 786408 del 15 giugno 2017, e, non potendosi postergare oltre la produzione del documento di rendicontazione, ha indotto l'Ente a riconciliare i saldi di cassa risultanti dalla contabilità finanziaria con quello della Tesoreria rilevato dal portale Eni-TESOWEB della BNL, come da prospetto Allegato 7, quantificando il saldo di cassa al 31 dicembre 2016, valido ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, in complessivi € 59.696.813,93.

3. Utilizzo partite vincolate

Al 31 dicembre 2016 l'importo della cassa vincolata è stato determinato in euro 156.486.243,27 (Cfr. Allegato G 29).

L'importo delle somme vincolate risulta essere maggiore delle disponibilità di cassa al 31 dicembre (€ 59.696.813,93) con utilizzo di partite vincolate non ricostituite per

€ 96.789.429,34.

Il tema è oggetto di attenzione anche della Corte dei Conti, da ultimo con la Deliberazione 5/2017/PRSP di cui all'adunanza del 10 novembre 2016.

4. Basso Tasso di Riscossione

Si rileva la scarsa percentuale di riscossione per recupero evasione tributaria: 3,37% per la competenza, contro il già modesto 5,75% del 2015, nonché il 2,72% per la gestione dei residui, contro il 4,89% del 2015.

Si registra quindi un peggioramento della capacità di riscossione.

La criticità è all'attenzione dell'Amministrazione attiva che infatti nella proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 676206 del 11 maggio 2017, relativa alle Misure correttive da adottare a seguito della Deliberazione della Corte dei Conti n. 5/2017, pone la questione tra gli obiettivi principali dell'azione amministrativa.

Il Collegio raccomanda di porre in essere tutto quanto necessario per accelerare la fase di riscossione, in particolare delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie), ritenuta ormai prioritaria ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari e di cassa, atti ad assicurare, nei termini di legge, il pagamento delle obbligazioni assunte ed evitare il ricorso dell'anticipazioni di tesoreria oneroso.

5. Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per € 33.313.050,71.

Pertanto, non si può non convenire e reiterare quanto già osservato in altre occasioni, e ad oggi ignorato, ovvero che l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti, quelli da riconoscere con iter avviato, nonché l'assenza di attestazioni, da parte dei singoli uffici, di inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere entro l'esercizio di riferimento, rendono il fenomeno patologico per entità e persistenza.

6. Parametri di deficitarietà strutturale

Per quanto relazionato nel corpo della presente in ordine ai parametri di deficit strutturale, a cui si fa rimando, il Collegio, considerando che anche per l'esercizio finanziario 2016, n. 4 dei parametri su n. 10 risultano non coerenti, ovvero fuori media rispetto al dato di riferimento nazionale, raccomanda all'Ente di monitorare costantemente e con la massima attenzione al fine di scongiurare il verificarsi della ipotesi di condizione strutturalmente deficitaria individuata dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente.

7. Contenzioso

Non è nota l'entità del contenzioso attivo e passivo, in capo all'Ente, in essere al 31 dicembre 2016.

Per lo scopo e per dare esaustivo riscontro a circostanziate richieste della Corte dei Conti in piattaforma SIQUEL nel documento Note per i Revisori degli Enti della Regione Siciliana, lo scrivente Organo ha inviato all'Avvocatura Comunale la nota n. 64 del 24 luglio 2017.

Corre l'obbligo rilevare, come nel dettaglio esposto al paragrafo dedicato alla "Verifica

Congruità Fondi” che l’Ente ha già accantonato € 44.110.237,42 e previsto un piano di accantonamento fino al 2029 per ulteriori € 63.846.666,66, per un importo complessivo di € 107.956.904,08.

8. Disallineamenti posizioni di debito/credito verso Società partecipate

Persistono e si incrementano per dimensione i disallineamenti tra le posizioni di debito/credito esposti dalle società partecipate verso l’Ente e le speculari evidenze in capo all’Ente stesso, di cui si è detto nella sezione dedicata alla quale si fa rimando.

Per lo scopo, come evidenziato, appare non più procrastinabile l’adozione di un adeguato sistema informativo, peraltro previsto dall’art. 174 del TUEL la cui esigenza è avvertita da tempo dalla stessa Amministrazione, ma non ancora posto in essere.

Lo scrivente Collegio dei Revisori sollecita una definitiva riconciliazione di tutte le partite debitorie/creditorie verso le società partecipate, anche al fine di dare compiuto riscontro alle prescrizioni della sezione controllo della Corte dei Conti nella citata Deliberazione 5/2017/PRSP.

9. Organismi Partecipati

L’analisi sugli Organismi Partecipati, nei limiti quali quantitativi delle informazioni rese o acquisite, è esposta nella sezione dedicata alla quale si fa integrale rimando.

Ancora una volta corre l’obbligo qui reiterare quanto già in precedenza espresso, pertanto, il Collegio raccomanda di dare concreta applicazione alle prescrizioni della Corte dei Conti di cui all’Ordinanza n. 1 del 2014, in prosecuzione delle precedenti qui richiamate, e alla deliberazione del Consiglio comunale n. 323 del 11 settembre 2013, con specifico riferimento all’integrale adozione dell’insieme degli strumenti operativi di varia natura – normativa, organizzativa, gestionale, nonché di precisi poteri di direzione e controllo della gestione delle società partecipate da questo Ente, specie quando socio unico– tutti riconducibili al più generale concetto di corporate governance, che non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile che consenta all’Ente di disporre di tutte le informazioni concernenti le situazioni finanziarie, contabili, gestionali, nonché la qualità dei servizi prestati. L’efficacia di tali strumenti operativi consentirebbe all’Ente di esercitare un effettivo controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Non si può non evidenziare ancora la persistente mancata adozione di una forma di consolidamento tra il Rendiconto dell’Ente con i Bilanci degli Organismi partecipati, necessario a dare una rappresentazione unitaria della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell’Ente, né l’adozione di un qualsiasi modello per un adeguato ed efficace controllo di gestione.

Inoltre, nulla può esprimere lo scrivente Organo di Controllo interno in ordine all’ *“Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Palermo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità trasparenza e anticorruzione”*, con il quale vengono indicati gli indirizzi agli organismi a partecipazione totalitaria o controllati e inquadrabile nel tema più generale relativo ad un *“Piano Generale di Sviluppo delle Società Partecipate”*, quale attività strategica e di indirizzo.

Il Sistema di corporate governance nei confronti delle Società e Organismi Partecipati è oggetto di attenzione critica anche da parte della Corte dei Conti, da ultimo nella più volte richiamata Deliberazione n. 5/2017.

Si pone all'attenzione la situazione economico finanziaria della AMAT spa per le ragioni espresse nel pertinente paragrafo al quale si integrale rimando, e le criticità espresse dal Collegio Sindacale della AMAP spa per le ragioni esposte nel medesimo paragrafo.

In ultimo, non meno significativo appare la mancata produzione dell'Ente delle relazioni semestrali al 31/12/2015, al 30/06/2016 ed al 31/12/2016, previste dall'articolo 147 quater del TUEL e oggetto di asseverazione da parte dello scrivente Organo ai sensi della Ordinanza istruttoria della Corte dei Conti n. 1/2014.

10. Qualità dei servizi erogati

Anche in questa sede lo scrivente Organo avverte l'obbligo di richiamare l'attenzione sulla qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse impiegate ove ritenute adeguate.

L'invito e raccomandazione che rivolge il Collegio è di implementare il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati quali-quantitativi della gestione e della produzione dei servizi, rispetto ai programmi e agli obiettivi prefissati, cui non fanno eccezione tutti gli Organismi Partecipati.

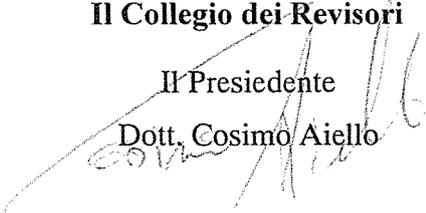
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, osservato, precisato e suggerito, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Il Collegio dei Revisori

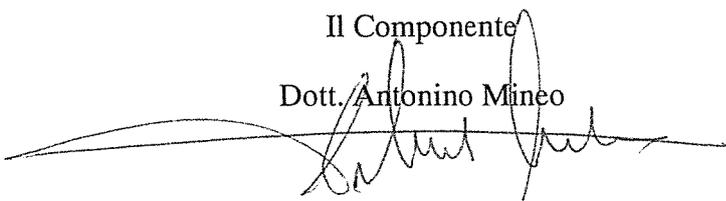
Il Presidente

Dott. Cosimo Aiello



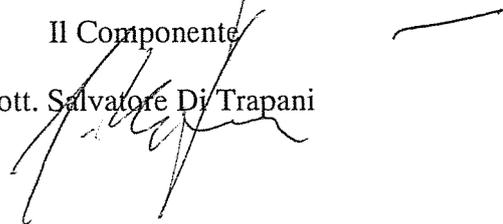
Il Componente

Dott. Antonino Mineo



Il Componente

Dott. Salvatore Di Trapani





Presidenza CC <presidenzacc@comune.palermo.it>

Relazione del Collegio dei Revisori su Rendiconto 2016.

1 messaggio

collegiodeirevisori@comune.palermo.it <collegiodeirevisori@comune.palermo.it>
A: presidenzacc@comune.palermo.it

'9 agosto 2017 12:56

Si rappresenta che, per un mero errore materiale informatico, è saltata la numerazione 52 alle pagine della Relazione al Rendiconto 2016 redatta dallo scrivente Collegio dei Revisori.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Collegio dei Revisori





COMUNE DI PALERMO

AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 - 90133 PALERMO

Tel. 0917403601 - Fax 0917403699

Sito internet www.comune.palermo.it

E_MAIL ragioneria.generale@comune.palermo.it

COMUNE DI PALERMO		
ARCHIVIO SEGR. GENERALE		
12 LUG. 2017		
Serie	Cat.	Fasc.
Prot. N. <u>865538</u>	Data <u>12/2</u>	

Prot. n. 865538 del 10 / 07 /2017

Il Responsabile del Procedimento: dott. Ernesto La Rocca

Copia + Allegati

Al Presidente del Consiglio Comunale

Copia + Allegati

Al Presidente VII Commissione
Consiliare

Copia originale + Allegati



Al Segretario Generale
(Ufficio Affari Istituzionali)

Copia + Allegati

Al Collegio dei Revisori dei Conti

E.p.c Al Sig. Sindaco
c/o Ufficio di Gabinetto

- LL.SS. -

OGGETTO: Trasmissione proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2016 ex art.227 del D.Lgs. 267/00", prot. n. 865524 del 10 / 07 /2017.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento di Contabilità vigente, la proposta di cui in oggetto unitamente ai seguenti allegati:

1. Conto del Bilancio 2016 - Allegato A1;
2. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione - Allegato A2;
3. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 - Allegato A3;
4. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e composizione del fondo svalutazione crediti - Allegato A4;
5. Prospetto delle entrate di bilancio per titolo tipologie e categorie - accertamenti - Allegato A5;

RACCOMANDATA A LIBRETTO

6. Spese per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni esercizio finanziario 2016 - Allegato A6;
7. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A7;
8. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A8;
9. Conto del bilancio – gestione delle spese utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali – Allegato A9;
10. Conto del bilancio – gestione delle spese funzioni delegate dalle regioni – Allegato A10;
11. Prospetto dei costi per missione - Allegato A11;
12. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti – Allegato A12;
13. Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio – Allegato B;
14. Prospetto dell'inventario e dello stato patrimoniale all'01.01.2016 riclassificato e rivalutato – Allegato B1
15. Conto del Bilancio - elenco dei residui attivi - Allegato C;
16. Conto del Bilancio - elenco, dei residui passivi - Allegato D;
17. Elenco dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio 2016 - Allegato E;
18. Piano degli indicatori di bilancio DM 23 dicembre 2015 - Allegato F;
19. Altri allegati al Rendiconto di Gestione, Allegato G;
20. Delibera di G.C. n. 113, dell'1 giugno 2017, avente ad oggetto “Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011”- Allegato I;
21. Incassi per codici gestionali SIOPE – Allegato 2A;
22. Pagamenti per codici gestionali SIOPE – Allegato 2B;
23. Attestazioni ex art. 41, D.L. 66/2014 - Allegato 3;
24. Monitoraggio delle Risultanze del Saldo di Finanza Pubblica ai sensi del comma 719 dell'art.1 della L. 208/2015 - Allegato 4;
25. Certificazione dei parametri obiettivo per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Allegato 5;
26. Determina Dirigenziale n. 62, del 29/05/2017, avente per oggetto :”parifica conto giudiziale reso dall'economista comunale, esercizio 2016 – Allegato 6;
27. Prospetto di conciliazione saldi di cassa Comune e Tesoriere, al 31/12/2016 Quadro di raccordo del tesoriere esercizio 2016 – Allegato 7;
28. Relazione sulla Gestione 2016 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. I);
29. Relazione sulla Gestione 2016 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. II);
30. Relazione tecnica al Conto di Bilancio 2016;

RACCOMANDATA A LIBRETTO

31. Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 06/07/2017, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2016 ex art.227 del D.Lgs. 267/00".

Si allega, altresì, CD contenente, in formato pdf, tutti i superiori allegati alla proposta di Deliberazione di cui in oggetto.

Si evidenzia, infine, che la deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 06/07/2017 di approvazione dello schema di rendiconto 2016 ed i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dalla sezione "Atti di Governo Delibere/Ordinanze" del sito web del Comune di Palermo.

**Il Dirigente del Servizio Bilancio e
Bilancio Consolidato
dott. Luigi Mortillaro**

**Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

S. ORLANDO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

S. FORENO

IL SEGRETARIO GENERALE

S. Di PERI

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....**14 SET. 2017**.....per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarato di immediatamente eseguibile in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....